Relazione SFCR esercizio 2020

(ai sensi degli Atti Delegati e del regolamento IVASS n. 33/2016)

Indice

1. Premessa, oggetto del documento ... 3

2. Avvertenze per la lettura ... 3

3. Definizioni ... 3

4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi ... 3

5. Relazione SFCR ... 3

SINTESI ... 4
Sezione A – Attività e risultati ... 11
A1 – Attività ... 11
A2 – Risultati di sottoscrizione ... 15
A3 – Risultati di investimento ... 18
A4 – Risultati di altre attività ... 21
A5 – Altre informazioni ... 22
Sezione B – Sistema di governance ... 24
B1 – Informazioni generali sul sistema di governance ... 24
B2 – Requisiti di competenza e onorabilità ... 29
B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità ... 30
B4 – Sistema di controllo interno ... 34
B5 – Funzione di Internal Audit ... 36
B6 – Funzione Attuariale ... 37
B7 – Esternalizzazioni ... 38
B8 – Altre informazioni ... 39
Sezione C – profilo di rischio ... 40
C1 – Rischio di sottoscrizione ... 40
C2 – Rischio di mercato ... 43
C3 – Rischio di credito ... 45
C4 – Rischio di liquidità e ALM ... 46
C5 – Rischio operativo ... 47
C6 – Altri rischi sostanziali ... 47
Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità ... 47
D1 – Attività ... 48
D2 – Riserve tecniche ... 53
D3 – Altre passività ... 55
D4 – Metodi alternativi di valutazione ... 58
D5 – Altre informazioni ... 58
Sezione E – Gestione del capitale ... 59
E1 – Fondi propri ... 59
E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo ... 60
E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità ... 61
E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato ... 61
E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità ... 61
ALLEGATI ... 62

1. Premessa, oggetto del documento

Il presente documento si inserisce nel computo delle attività di reporting rivolto al pubblico.

Oggetto del documento è la "relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria" (SFCR) nei termini previsti dagli Atti Delegati integrati dal Regolamento Ivass n. 33/2016, secondo lo schema previsto dall'allegato XX dei citati Atti Delegati.

Il documento è di tipo direzionale e ad esso contribuiscono in misura e intensità diverse le funzioni di controllo e governance societario.

Il documento è redatto annualmente, approvato e inviato alle autorità di vigilanza, reso disponibile a richiedenti per i successivi cinque anni.

2. Avvertenze per la lettura

Il documento attiene dati e circostanze relativa alla sola compagnia Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Lo schema della relazione riflette l'allegato XX degli Atti delegati.

3. Definizioni

Acronimo	Significato
Atti Delegati	Il regolamento UE 2015/35
CAP	Il Dlgs 209/2005 e s.m.i. - Codice assicurazioni private
CDA	Il Consiglio di amministrazione della Nobis
Compagnia	vedi NOBIS
Direttiva Solvency	La Direttiva UE 2009/138/CE e s.m.i.
MCR	Minimum Capital Requirement – capitale minimo di solvibilità
NOBIS	E' la Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
ODV	Organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs 231/01
SCR	Solvency Capital Requirement – requisito patrimoniale di solvibilità
SFCR	Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria così come prevista dagli atti delegati art. 290-299 integrati dal Regolamento Ivass n. 33/2016
UE.xxx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xxx comma y lettera z degli Atti Delegati
IV.33.xx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xx comma y lettera z del regolamento Ivass 33/2016

4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 2015/35 – atti delegati
- Dlgs 209/2005 annotato – CAP (codice assicurazioni private)
- Direttiva 2009/138/CE annotata – direttiva Solvency II
- Regolamento Ivass 33/2016 – informativa al pubblico e all'Ivass

5. Relazione SFCR

(con riferimento all'allegato XX degli Atti Delegati)

SINTESI

rif. UE.292

Attività e risultati, principali indicatori economico/patrimoniali

rif. UE.292

Il risultato civilistico prima delle imposte è positivo per 19,3 milioni di euro, ed è stato impattato dal risultato del conto tecnico, al netto delle cessioni, per 19,2 milioni di Euro, comprensivo sia dell'utile da smontamento delle riserve sinistri, al netto delle cessioni, per circa 4,3 milioni di euro sia della quota dell'utile per euro/m 1.039.
Il risultato netto è stato positivo per 13.105 euro/m, dopo aver effettuato accantonamenti per imposte per 6.216 euro/m (di cui 1.410 euro/m per Irap, 5.339 euro/m per Ires e 533 euro/m per incremento dei crediti per imposte differite). Esso è stato ottenuto dopo aver proceduto alla costituzione di riserve premi per 137.054 Euro/m, riserve sinistri per 110.279 Euro/m, riserva per partecipazioni agli utili e ristorni per euro/m 326, riserve di perequazione per 437 Euro/m e altre riserve tecniche (senescenza) per euro/m 291.
Nonostante il rallentamento della produzione in alcuni rami e settori dovuto alla pandemia (che ha impattato in particolare il settore del turismo, nel quale la vostra società ha una importante quota di mercato), la raccolta premi registra un incremento complessivo del 4%, con i premi del lavoro diretto che sono passati da 228 a 238 milioni di euro.
I rami auto, grazie alla continua revisione dei rischi in portafoglio, ad un'attenta politica di sottoscrizione dei nuovi affari e ad una costante revisione tariffaria, apportano, nel complesso, un risultato complessivamente positivo.
Le riserve tecniche lorde sono pari ad euro/m 248.387 e sono aumentate, rispetto all'esercizio precedente pari ad euro/m 222.102, del 12%. Quelle a carico dei riassicuratori ammontano ad euro/m 51.525, e rispetto all'esercizio 2020 per euro/m 60.921, fanno registrare una riduzione del 15% attribuibile alle variazioni apportata al piano delle cessioni che riguarda la modifica del trattato in quota per serie del ramo RC auto + RC lacustri e fluviali, che riduce la quota di cessione dal 33% al 30% e quello per competenza per i rami Corpi veicoli terrestri e perdite pecuniarie dall'80% al 57,75%.
Gli investimenti, più in dettaglio esposti nel capitolo ''Linee essenziali della politica degli investimenti'', ammontano complessivamente a 234.017 migliaia di euro (+18,34% rispetto al 31 dicembre 2019).
Il patrimonio netto ammonta a 71.902 migliaia di euro, in incremento del 22,29% rispetto all'importo di 58.797 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2019.

Solvency Ratio è in linea passando dal 204% del precedente esercizio al 203%.

Non si sono utilizzati i benefici del volatility adjustment e del matching adjustment.

Solvency ratio	Bilancio 2020	Bilancio 2019
Own Funds:		
Tiers 1	109.432	86.018
Tiers 2	0	0
Tiers 3	0	472
Totale	109.432	86.490
Solvency Capital Requirement	53.929	42.387
Rapporto SCR	**203%**	**204%**
Minimun Capital Requirement	24.268	19.074
Rapporto MCR	**451%**	**451%**

Pertanto il risultato dell'esercizio è in linea con quanto pianificato.

Per maggiori dettagli si rimanda al fascicolo di bilancio della Compagnia.

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Risultato tecnico	17.148	13.563
Proventi da investimenti (A)	5.774	7.077
Oneri patrimoniali e finanziari (B)	4.357	1277
Quota dell'utile trasferita al conto tecnico (C)	1.039	4.304
Risultato patrimoniale finanziario (A-B-C)	2.456	1.496
Altri proventi ed oneri	-638	-1.371
Proventi ed oneri straordinari	355	652
Risultato prima delle imposte	19.321	14.340
Imposte del periodo	6.216	4.095
Risultato del periodo	**13.105**	**10.245**

Di seguito riportiamo alcuni indicatori patrimoniali ed economici significativi:

Indicatori patrimoniali

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Riserve tecniche nette	196.862	161.181
Investimenti	234.017	197.751
Patrimonio netto	71.902	58.797

Indicatori economici

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Premi di competenza	142.203	114.813
Quota dell'utile trasferita a conto tecnico	1.039	4.304
Sinistri di competenza diretti	65.771	49.640
Spese di gestione	58.246	55.913
Altre partite (incluse imposte)	-6.120	-3.319
Utile/perdita di esercizio	13.105	10.245

I premi contabilizzati registrano, rispetto all'esercizio 2019, un incremento di poco più del 4%; si evidenziano le buone performance dei rami: Altri Danni ai beni (+50,75%), RC Autoveicoli terrestri (+37,69%) e Corpi Veicoli Terrestri (+9.34%), in decremento invece Merci trasportate (-64,56%) e Malattie (-18,59%), a causa della crisi del settore turismo, e RC Generale (-31,06%), in conseguenza della decisione della compagnia di uscire dal settore della RC professionale medica.
Inoltre con riferimento al ramo RC Autoveicoli terrestri, che mantiene comunque un'incidenza sul portafoglio complessivo inferiore alla media di mercato, si segnala che nonostante il beneficio in termini di minore sinistralità conseguente alla particolare situazione creata dalla pandemia, viene mantenuto un rapporto S/p di generazione in linea con quello del precedente esercizio in conseguenza di alcuni sinistri di punta avvenuti negli ultimi mesi dell'esercizio.

Ai sensi del Regolamento Ivass n. 42 del 2 agosto 2018, le imprese assicurative sottopongono a revisione esterna i seguenti elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria:

a) Stato patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" della

struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;

b) Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, inclusi nel modello "S.23.01.01 Fondi propri" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.1. Fondi propri" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;

c) Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo, inclusi nei modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard", "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale", "S.25.03.21 Requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando un modello interno completo" e "S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati.

I punti a) e b) sono soggetti a revisione completa mentre il punto c) a revisione limitata.
In relazione al chiarimento pubblicato dall'Istituto di vigilanza, l'impresa, in accordo esplicito con la società di revisione, ha deciso di ridurre il termine di quindici giorni della messa a disposizione del revisore legale della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria, previsto dall'art. 10, comma 2, del suddetto regolamento, ritenendo che ricorra la fattispecie del caso eccezionale riferita alla concomitanza temporale con la necessità di convogliare le risorse amministrative destinate sia alle attività per la situazione annuale di solvibilità concomitanti con le chiusure del bilancio civilistico e consolidato, sia per redigere la l'istanza per l'acquisizione del portafoglio di Darag Italia da presentare all'Ivass, e per rispondere alle recenti ulteriori richieste dell'Istituto, come specificato al punto 6 del paragrafo successivo.

OPERAZIONI STRAORDINARIE REALIZZATE NELL' ESERCIZIO
Di seguito segnaliamo le principali operazioni straordinarie verificatesi nell'esercizio 2020:

1) in data 1° luglio 2020, il socio di minoranza Fd Holding S.p.A. ha manifestato l'intenzione di esercitare il diritto di Opzione di Vendita Finale ("Put") prevista nelle clausole contrattuali relative all'accordo transattivo del 3 aprile 2017, con la conseguente cessione della sua quota azionaria pari al 5,23% del Capitale Sociale, è stato pertanto sottoscritto un nuovo accordo transattivo che ha dato origine:

    a) alla vendita da parte di Fd Holding, a Società facenti tutte riferimento agli altri attuali azionisti, delle azioni residue in suo possesso;
    b) all'abbandono da parte del socio FD Holding dell'impugnativa del bilancio 2017 nei confronti di Nobis Compagnia di Assicurazioni;
    c) alla decadenza dell'esclusiva per la distribuzione di alcuni prodotti da parte dell'intermediario INSIDE a partire dal 28/02/2021;
    d) alla cessione dell'immobile ed annesso terreno sito in San Venanzo (TN). Per tale operazione la società ha registrato una sopravvenienza passiva di 911 mila euro, pari al differenziale tra il valore di bilancio e il valore di vendita del cespite;

2) è proseguito l'avanzamento delle attività di integrazione del sistema informativo di portafoglio che sarà completato nel corso del 2021;

3) è continuata l'attività di riorganizzazione degli uffici, con l'inserimento, in molti casi, di nuove figure professionali in particolare nell'area sinistri, assunzione, e informatica;

4) è stata completata la fase di revisione e aggiornamento delle politiche e delle procedure;

5) per quanto riguarda le attività propedeutiche al miglioramento degli strumenti informatici utilizzati in diversi settori, si segnala il completamento di quelle inerenti all'area finanza (interfacciamenti della contabilità e dei gestori con il software titoli denominato "Sofia", e con Bloomberg). mentre stanno per essere ultimate quelle relative all'area riassicurazione (Xlayers);

6) in data 15 ottobre 2020 la società ha sottoscritto un accordo preliminare con Darag Italia S.p.A. (in seguito Darag), la compagnia nata nel 2016 dall'acquisizione di Ergo Assicurazioni e rafforzatasi nel 2019 con l'incorporazione del portafoglio rami danni della filiale italiana di DONAU Versicherung AG, subordinato all'autorizzazione da parte di Ivass, concernente l'acquisizione di un ramo d'azienda a seguito del quale è stata presentata, in modalità disgiunta, apposita istanza.
   In data 23 novembre 2020, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni ci ha comunicato di aver avviato l'iter autorizzativo per il trasferimento parziale di ramo d'azienda da Darag a Nobis Compagnia di Assicurazioni.
   L'operazione di acquisizione del portafoglio Darag e della rete distributiva territoriale composta da circa 130 intermediari, si inquadra nel programma di crescita di Nobis Assicurazioni nella distribuzione tramite canali tradizionali, meno suscettibili ad eventi straordinari che impattano su settori specifici quali l'automotive (concessionari) e viaggi/assistenza (agenzie di viaggio e tour operator), nei quali attualmente la Compagnia è molto presente.
   Il portafoglio Darag oggetto di acquisizione è composto per il 60% da premi relativi al segmento motor, per il 16 % da quelli legati ai rischi di infortuni e malattia e per il restante ammontare essenzialmente da premi legati a rischi property e PMI. Così come per il portafoglio di Nobis Assicurazioni, non sono presenti rischi industriali e rischi a maggiore connotazione finanziaria riconducibili al ramo cauzioni in quanto entrambe le Compagnie non operano in questo ramo;

7) Il "Decreto rilancio" ha aggiunto alle precedenti detrazioni, la possibilità di un Superbonus fiscale del 110% per interventi di efficienza energetica e antisismica e, in questo contesto, la società ha scelto di giocare un ruolo attivo per dare la possibilità ai nostri intermediari e ai nostri clienti che vorranno beneficiare di queste detrazioni, di avere in Nobis il partner capace di acquisire il credito e anche naturalmente di offrire tutte quelle protezioni assicurative che possono supportare un'iniziativa di questo tipo.
   L'idea che ha guidato la scelta di Nobis è quella di dare il proprio contributo a una ripresa sostenibile, concetto chiave per la società e per il gruppo, insieme a quello di tornare a generare fiducia per avviare la ripartenza del Paese in un settore chiave come quello dell'edilizia e del real estate.
   Per poter implementare questo nuovo business, la società ha acquisito, da un primario player di mercato una serie di servizi, che includono l'uso di una piattaforma informatica, per gestire tutte le fasi. Le analisi, le implementazioni gestionali e contrattuali sono terminate negli ultimi mesi dell'anno e l'attività commerciale ha già prodotto alcuni contratti che hanno permesso di testare il funzionamento di tutto il ciclo.

SOCIETA' CONTROLLATE

Nobis Vita S.p.A. a socio unico

Per quanto riguarda la situazione economica relativa all'esercizio 2020 si comunica che la raccolta premi è molto cresciuta rispetto al corrispondente periodo del 2019 (62.131 euro/m contro 15.904 euro/m), principalmente per effetto dell'inizio della commercializzazione di polizze multiramo; la vendita dei nuovi prodotti ha avuto inizio nel mese di febbraio avvalendosi di un pool di nuovi collocatori che è andato via via ampliandosi nel corso dell'esercizio.
Le liquidazioni lorde di competenza del periodo si attestano a 15.802 euro/m, in calo rispetto al periodo di confronto (23.635 euro/m). Va tuttavia segnalato che nell'esercizio sono stati operati anche rilevanti trasferimenti di riserva in uscita, che nel complesso ammontano a 18.523 euro/m (1.814 euro/m al 31 dicembre 2019): fra questi si evidenzia, in particolare, quello relativo alla chiusura di un preesistente rapporto di coassicurazione attiva per la gestione del fondo Previbank (9.563 euro/m).
In conseguenza di tali dinamiche di portafoglio, sono state accantonate riserve di classe C per 89.755 euro/m (di cui 84.349 euro/m per riserve matematiche e 3.503 per somme da pagare) e riserve di classe D per 43.131 euro/m.
I costi di struttura di competenza del periodo ammontano a 4.792 euro/m, di cui 1.499 euro/m di natura straordinaria relativi principalmente all'impianto e alla configurazione della nuova piattaforma informatica per la gestione dei nuovi prodotti in distribuzione.
La gestione finanziaria ha fornito un contributo positivo al risultato di periodo, soprattutto grazie ai proventi di competenza il cui apporto al conto economico è stato in parte eroso dalle perdite da realizzo in cui la Compagnia è incorsa nel periodo di maggiore turbolenza dei mercati finanziari (in particolare nel mese di aprile 2020).
Questi elementi compongono un risultato civilistico prima delle imposte negativo per 4.485 euro/m (era negativo per 3.438 euro/m nell'esercizio 2019): considerato l'impatto dell'adesione della Compagnia al consolidato fiscale della controllante Nobis Assicurazioni S.p.A. e la variazione delle imposte differite, esso si traduce in una perdita netta di -3.314 euro/m (-3.445 euro/m al 31 dicembre 2019).

Alla data di chiusura del bilancio le riserve tecniche della Compagnia ammontano a 132.886 euro/m, valore a cui le riserve di classe C contribuiscono per 89.755 euro/m (di cui riserve matematiche per 84.349 euro/m e riserve per somme da pagare per 3.503 euro/m) e quelle di classe D per 43.130 euro/m. Al 31 dicembre 2019 le riserve di classe C ammontavano 103.904 euro/m mentre non erano presenti riserve di classe D.
Le variazioni osservate nell'esercizio dipendono in primo luogo dagli effetti dello sviluppo di un nuovo portafoglio prevalentemente orientato su prodotti multiramo e unit-linked; di contro il portafoglio preesistente ha continuato a manifestare un progressivo smontamento – per riscatto e richieste di trasferimento – dei contratti di più vecchia generazione caratterizzati perlopiù da elevate garanzie finanziarie.

Gli investimenti di classe C, più in dettaglio esposti nel capitolo ''Linee essenziali della politica degli investimenti'', ammontano complessivamente a 122.663 euro/m, valore significativamente inferiore a quello del bilancio precedente (144.562 euro/m) per effetto della corrispondente riduzione degli impegni verso gli assicurati a cui sopra s'è fatto cenno.
Quanto agli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati (c.d. "investimenti di classe D") il valore di bilancio a fine esercizio si attesta a 43.130 euro/m.

Il patrimonio netto ammonta a 40.815 euro/m e rispetto al 31 dicembre 2019 è variato unicamente per la perdita di periodo; la perdita dell'esercizio 2019 è stata interamente riportata a nuovo.

Quanto sopra esposto ha contribuito a determinare al 31 dicembre 2020 un rapporto di copertura tra i fondi propri ed il requisito patrimoniale di solvibilità nella misura del 204,59%.

Nobis Assistance S.r.l. a socio unico

La società, controllata al 100%, gestisce canali distributivi specializzati in settori diversi da quello assicurativo (ad esempio agenzie di viaggio e società finanziarie) e il portafoglio di alcune subagenzie.
La società pur avendo risentito degli effetti negativi provocati dalla pandemia in corso, soprattutto nell'ambito delle polizze legate al mondo dei viaggi, con un fatturato complessivo che si è decrementato di circa il 57% passando da 3,4 a 1,5 milioni di euro, ha comunque conseguito un risultato positivo per euro/m 37, in aumento anche rispetto a quello raggiunto nel 2019.
Segnaliamo che l'assemblea straordinaria, riunitasi in data 18/01/2021, ha provveduto:

- alla modifica della ragione sociale da Filo diretto Assistance Srl a Nobis Assistance Srl;
- all'ampliamento dell'oggetto sociale, modificando l'art. 3 dello Statuto.

Immobiliare Pegaso S.r.l.

La società, controllata al 100%, ha conseguito un risultato positivo per euro/m 63, in miglioramento rispetto all'esercizio 2019 (+20 mila euro) determinato in prevalenza dal recupero fiscale relativo alla ristrutturazione dell'immobile e al nuovo impianto di riscaldamento realizzato in ambito condominiale.
Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria e di impiantistica per attrezzare e rendere operativi i nuovi uffici, acquisiti alla fine del 2019, per un importo complessivo di 197 mila euro.

Sistema di governance e di gestione rischi

rif. UE.292.2

Il sistema di governance e di gestione rischi della compagnia, con riferimento all'esercizio 2020, non ha subito variazioni e si compone come segue:

- Consiglio di Amministrazione – La composizione del Cda, che è in scadenza al 31/12/2020, è la seguente

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME E COGNOME	Carica	Periodo in cui la carica è stata ricoperta e relativa scadenza
ALBERTO DI TANNO	Presidente	01/01/2020 - 31/12/2020
GIORGIO INTROVIGNE	Amministratore Delegato	01/01/2020 - 31/12/2020
CARLO CALVI	Consigliere e Direttore Generale	01/01/2020 - 31/12/2020
SALVATORE PASSARO	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020
SABRINA FILIBERTO	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020
MICHELE MENEGHETTI	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020
ANDREA LONGATTI	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020

- Collegio Sindacale – nel corso dell'esercizio non sono emerse variazioni nella composizione dell'Organo di Controllo, che è composto come di seguito esplicitato:

NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO IN CUI LA CARICA È STATA RICOPERTA E RELATIVA SCADENZA
PIER PAOLO ANTONIOTTI	Presidente	01/01/2020 - 31/12/2020
SERGIO BIANCO	Sindaco effettivo	01/01/2020 - 31/12/2020
GIUSEPPE CAROCCIA	Sindaco effettivo	01/01/2020 - 31/12/2020
DOMENICO BALLOR (SUPPL.)	Sindaco Supplente	--
ANDREA BELLINI (SUPPL.)	Sindaco Supplente	--

Dopo il rafforzamento operato nel corso del precedente esercizio con le seguenti modalità:

- **Internal Audit**: a maggio 2019 il Responsabile IA è stato affiancato da una nuova risorsa dedicata agli audit presso la rete distributiva (intermediari RUI), mentre dall'ottobre 19 è entrato in organico un secondo Internal Auditor specialista danni e vita. La funzione è passata quindi da 1 a 3 risorse nel corso del presente anno.
- **Risk Management**: al Responsabile ed al Risk Manager specialista in rischi operativi, sono state affiancate altre due Risk Manager: la prima risorsa è entrata a gennaio 2019 ed è market risk specialist; la seconda entrata a dicembre 2019, specialist danni e vita uscita alla fine del 2020 e sostituita nei primi mesi del 2021. La funzione è passata comunque da 2 a 4 risorse.
- **Compliance**: nel corso del 2020, la funzione è stata rafforzata, a partire dal mese di marzo, con una nuova risorsa dedicata alla compliance danni e vita. Con l'acquisizione della Compagnia vita sono stati infatti affidati alla Compliance della Capogruppo l'antiriciclaggio e la segnalazione delle operazioni sospette. La funzione è passata da 1 a 3 risorse.
- **Funzione Attuariale**: a dicembre 2019 è stata assunta una nuova risorsa attuariale specialista danni e vita. La funzione è passata da 1 a 2 risorse.

Le Funzioni Fondamentali, allo stato, risultano quindi sufficientemente rafforzate ed adeguate ai piani strategici della Compagnia/Capogruppo, anche per quanto concerne l'acquisizione della Compagnia Vita con la previsione di centralizzare presso la Capogruppo stessa le Funzioni Fondamentali di Gruppo, attraverso un articolato sistema di distacchi già noto all'Istituto di Vigilanza, che è partito dal gennaio 2020.

Viene pertanto confermata una sostanziale adeguatezza del sistema di controllo in uso che induce a ritenere contenuto e commisurato alla natura del business trattato il rischio generale residuo.

Solvibilità, riserve tecniche

rif. UE.292.2

I valori dell'SCR e del MCR ammontano rispettivamente a 53.929 ML/Euro e 24.268 ML/Euro. I rispettivi solvency ratio ammontano al 202,92% per l'SCR e 450,93% per l'MCR.
L'SCR e l'MCR della Compagnia sono calcolati tramite la formula standard.
Con riferimento all'art. 38, comma 1 del CAP, le riserve tecniche risultano coperte con attivi di proprietà della compagnia.

Capitale sociale

rif. UE.292.2

Il capitale sociale al 31/12/2020 della Compagnia è pari ad Euro 37.890.907, detenuto da una compagine azionaria costituita da:

SOCI	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Alberto Di Tanno	24.198.640	24.198.640	63,86
Gruppo Intergea SpA	6.573.652	6.573.652	17,35
CF 2000 Srl	3.359.866	3.359.866	8,87
LDP Srl	1.833.860	1.833.860	4,84
Carlo Calvi	1.007.959	1.007.959	2,66
Investimenti Industriali Spa	888.405	888.405	2,34
FINLU Srl	28.525	28.525	0,08
	37.890.907	**37.890.907**	**100**

Strategia generale di medio periodo

La strategia della compagnia può in estrema sintesi riassumersi nei seguenti punti:

- creare una realtà di medie dimensioni nel panorama assicurativo italiano;
- avere un portafoglio prodotti completo e orientato principalmente ai segmenti retail, professionisti e PMI:
- sfruttare le sinergie con il gruppo industriale Intergea, leader nel segmento dell'automotive, controllato dallo stesso azionista di riferimento, per creare e gestire prodotti specifici per il settore auto;
- mantenere le attuali posizioni di leadership nel turismo, nell'assistenza e nell'area malattie, in particolare per quanto riguarda le casse e le polizze a vita intera;
- sviluppare il business attraverso due canali principali:
    - agenti di assicurazione plurimandatari e brokers assicurativi
    - case auto, finanziarie auto e concessionari..

A questi obiettivi si è aggiunto, con l'acquisizione del 100% dell'ex Apulia Previdenza, oggi Nobis Vita, lo sviluppo di una serie di prodotti vita dedicati alla persona, alle aziende e specifici per la previdenza, con l'obiettivo di aumentare il peso specifico nel mercato italiano.

Sezione A – Attività e risultati

rif. UE.293

La sezione riporta in forma sintetica pianificazione, obiettivi, risultati dell'attività assicurativa e finanziaria.

A1 – Attività

A1.1. - Profilo societario

Rif. norma	Requisito	Descrizione di riscontro
UE 293.1.a	Denominazione e forma giuridica dell'impresa;	Nobis Compagnia di assicurazioni S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nei rami danni con (decreto del ministero dell'industria commercio ed artigianato del 20710/93 n. 258) Sede legale in Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29 P.IVA 0223097096 C.F. 01757980923 R.E.A. di Torino n. 1243609 Direzione Generale in Agrate Brianza (MB), Viale Colleoni 21
UE 293.1.b	Estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa	La Compagnia è sottoposta a vigilanza da parte dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.
UE 293.1.c	Nome e gli estremi del revisore esterno dell'impresa	La Compagnia è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Mazars Italia S.p.A. Sede Legale: Via Senato 20, 20122 Milano Codice Fiscale, Partita IVA 11176691001 Registro Imprese di Milano R.E.A. Milano 2076227
UE 293.1.d IV 33.7.1.a	La denominazione e la sede legale delle persone giuridiche o il nominativo e il domicilio delle persone fisiche che possiedono direttamente o indirettamente delle partecipazioni qualificate nell'impresa con indicazione della relativa quota posseduta e, se diversa, della quota di diritti di voto spettanti	Il capitale sociale della Compagnia al 31/12/2020 è pari a Euro 37.890.907 Euro (suddiviso in 37.890.907 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna). La Compagnia fa parte del gruppo Nobis iscritto nel registro dei gruppi al numero 052 Gli azionisti di riferimento sono:

Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote
Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 24.198.640 azioni ordinarie pari a 24.198.640 Euro
Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro
CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro
Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)	Quota composta da 1.007.959 azioni ordinarie pari a 1.007.959 Euro
LDP S.r.l. Con sede legale in Corso Vinzaglio,9 - 10121 Torino(TO)	Quota composta da 1.833.860 azioni ordinarie pari a 1.833.860 Euro
Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	-Quota composta da 888.405 azioni ordinarie pari a 888.405 Euro

UE 293.1.e	*Se l'impresa appartiene ad un gruppo, una descrizione dettagliata della posizione dell'impresa nella struttura giuridica del gruppo*	Con riferimento all'esercizio 2020, la compagnia non è sottoposta ad altrui attività di direzione e di coordinamento. Mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate al 100% Nobis Assistance Srl, Immobiliare Pegaso S.r.l. e Nobis Vita S.p.A.
UE 293.1.f	Le aree di attività sostanziali dell'impresa e le aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività;	La Compagnia esercita la sua attività in Italia nei rami: • 1 - Infortuni • 2 - Malattie • 3. Corpi di veicoli terrestri • 6. Corpo di veicoli marittimi, lacustri e fluviali • 7. Merci trasportate • 8. Incendio ed elementi naturali • 9. Altri danni ai beni • 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri • 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali • 13. Responsabilità civile generale • 16. Perdite pecuniarie di vario genere • 17. Tutela legale • 18. Assistenza

A1.2 - Partecipazioni

Rif: reg. 33/2016 art. 7.1.b

Di seguito sono riassunti i dati essenziali delle partecipate:

Denominazione: Nobis Vita S.p.A.
Capitale Sociale: euro 33.704.000
Sede legale: Agrate Brianza, Viale Colleoni 21
Patrimonio netto al 31.12.2020 euro/m 40.815
Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di euro/m 3.314
Quota di partecipazione posseduta: 100%
Valore di Bilancio: euro/m 16.680

Denominazione: Nobis Assistance S.r.l.
Capitale sociale: euro 100.000
Sede legale: Agrate Brianza, Viale Colleoni 21
Patrimonio netto al 31.12.2020 euro/m 150
Risultato dell'ultimo esercizio: utile di euro/m 37
Quota di partecipazione posseduta: 100%.
Valore di Bilancio: euro/m 150.

Denominazione: Pegaso Immobiliare S.r.l.
Capitale Sociale: euro 3.200.000
Sede legale: Borgaro Torinese (To), Corso Vinzaglio 9
Patrimonio netto al 31.12.2020 euro/m 3.175
Risultato dell'ultimo esercizio: utile di euro/m 87
Quota di partecipazione posseduta: 100%
Valore di Bilancio: euro/m 3.175

Premiums written

Premiums written

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	17.260	2.094	15.166
Income protection insurance	12.055	878	11.178
Motor vehicle liability insurance	57.923	18.244	39.679
Other motor insurance	86.967	49.394	37.573
Marine, aviation and transport insurance	282	-	282
Fire and other damage to property insurance	7.839	2.748	5.091
General liability insurance	10.577	1.072	9.505
Legal expenses insurance	2.084	0	2.084
Assistance	14.593	-20	14.613
Miscellaneous financial loss	28.308	16.300	12.008
Totale	**237.889**	**90.710**	**147.179**

Premiums earned

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	16.006	3.466	12.540
Income protection insurance	11.769	883	10.886
Motor vehicle liability insurance	52.641	17.008	35.633
Other motor insurance	84.702	44.302	40.400
Marine, aviation and transport insurance	247	-	247
Fire and other damage to property insurance	7.960	2.716	5.243
General liability insurance	11.044	2.832	8.211
Legal expenses insurance	2.138	2	2.136
Assistance	13.603	9	13.594
Miscellaneous financial loss	23.585	10.272	13.313
Totale	**223.695**	**81.492**	**142.203**

Claims incurred e changes in other technical provisions

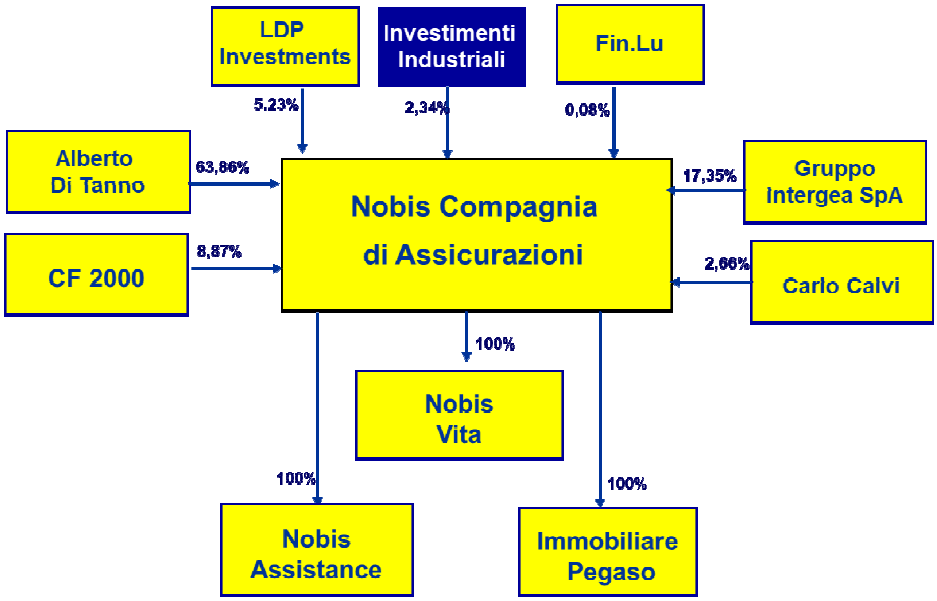
Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	6.984	2.146	4.838
Income protection insurance	734	-48	781
Motor vehicle liability insurance	36.332	10.919	25.413
Other motor insurance	31.527	18.964	12.563
Marine, aviation and transport insurance	-27	3	-29
Fire and other damage to property insurance	6.956	3.662	3.293
General liability insurance	2.337	-1.165	3.502
Legal expenses insurance	1.307	14	1.292
Assistance	1.599	0	1.599
Miscellaneous financial loss	7.331	4.345	2.985
Totale	**95.078**	**38.841**	**56.237**

Expenses incurred

Lob	
Medical expense Insurance	4.411
Income protection insurance	6.023
Motor vehicle liability insurance	10.656
Other motor insurance	17.039
Marine, aviation and transport insurance	109
Fire and other damage to property insurance	2.288
General liability insurance	2.847
Legal expenses insurance	873
Assistance	10.228
Miscellaneous financial loss	10.469
Totale	**64.943**

A1.3 - Rappresentazione grafica della struttura

rif.: reg. 33/2016 art. 7.1.c



A2 – Risultati di sottoscrizione

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.2, allegato 1
- Reg.33/2016 art. 7.2
- Modello S.05.01 del reg. UE 2015/2452

Andamento del portafoglio

Con riferimento alle aree di attività si presenta il risultato tecnico per Lob:

Il prospetto che segue è stato redatto rilevando i dati civilistici dalla modulistica di vigilanza.

Tab. 3 ANDAMENTO SINISTRI – Anno 2020

	SINISTRI DELL'ESERCIZIO		LAVORO DIRETTO		
Ramo	N° sinistri pagati, riservati e tardivi QUOTA	sinistri pagati e riservati di generazione (k-€)	premi di competenza (k-€)	Costo Medio (€)	S/P competenza
RAMO 01	204	1.152	11.770	5.647	9,79%
RAMO 02	14.555	8.544	16.006	587	53,38%
RAMO 03	20.345	37.081	84.702	1.823	43,78%
RAMO 06	1	10	1	-	0,00%
RAMO 07	77	23	245	299	9,39%
RAMO 08	809	3.887	2.495	4.805	155,79%
RAMO 09	965	3.704	5.464	3.838	67,79%
RAMO 10+12	8.762	41.897	52.641	4.782	79,59%
RAMO 13	2.174	6.822	11.044	3.138	61,77%
RAMO 16	9.304	8.403	23.586	903	35,63%
RAMO 17	265	1.083	2.138	4.087	50,65%
RAMO 18	8.235	3.591	13.603	436	26,40%
TOTALE	65.696	116.197	223.695	N.a.	51,94%

Tab. 4 VELOCITA' DI LIQUIDAZIONE

Di seguito riportiamo le velocità di liquidazione dell'esercizio e di esercizi precedenti, dettagliata per i rami esercitati, desunte dai moduli di vigilanza 28, 29 e 29b.
Per l'esercizio il calcolo è stato effettuato rapportando il numero dei sinistri pagati ai denunciati, al netto dei senza seguito:

Rami	velocità di liquidazione Bilancio 2020	velocità di liquidazione Bilancio 2019
Infortuni	**42,68%**	**25,47%**
Malattia	**64,56%**	**74,66%**
Corpi Veicoli Terrestri	**74,79%**	**70,50%**
Trasporti	**81,58%**	**50,95%**
Incendio	**69,53%**	**65,19%**
Altri Danni ai Beni	**75,62%**	**81,96%**
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali	**62,64%**	**61,23%**
Rc Generale	**37,25%**	**42,61%**
Perdite Pecuniarie	**72,23%**	**66,52%**
Tutela Legale	**5,15%**	**3,24%**
Assistenza	**66,37%**	**70,92%**

Per le generazioni precedenti il numero dei sinistri pagati è stato rapportato al numero dei sinistri a riserva iniziale, nettato dei senza seguito, sommando i denunciati, sempre al netto dei senza seguito, e dei riaperti.

Rami	velocità di liquidazione anno 2020	velocità di liquidazione anno 2019
Infortuni	**42,11%**	**51,93%**
Malattia	**84,49%**	**92,99%**
Corpi Veicoli Terrestri	**80,67%**	**86,26%**
Trasporti	**39,94%**	**88,52%**
Incendio	**67,22%**	**80,53%**
Altri Danni ai Beni	**78,16%**	**80,00%**
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali	**61,63%**	**59,36%**
Rc Generale	**32,48%**	**36,38%**
Perdite Pecuniarie	**62,97%**	**93,29%**
Tutela Legale	**13,71%**	**20,17%**
Assistenza	**35,09%**	**62,75%**

Tab. 5 TOTALE ONERI SINISTRI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL NETTO DELLA RIASSICURAZIONE

Rami	DESCRIZIONE	BILANCIO 2020	BILANCIO 2019
1	Infortuni	301	301
2	Malattie	852	526
3	Corpi di Veicoli Terrestri	2.083	2.017
6	Corpi di Veicoli Marittimi	0	-
7	Merci Trasportate	40	114
8	Incendio	167	162
9	Altri Danni ai Beni	-115	156
10	RC Autoveicoli Terrestri	569	527
12	RC Autoveicoli Marittimi	28	2
13	RC Generale	686	- 286
16	Perdite pecuniarie	-159	683
17	Tutela Legale	-242	- 50
18	Assistenza	56	519
	Totale rami danni	**4.266**	**4.671**

Anche in questo esercizio evidenziamo la tenuta complessiva della riserva sinistri degli esercizi precedenti, il cui smontamento, al netto dei recuperi e della riassicurazione, ha evidenziato un risultato positivo per 4.266 euro/m.
Segnaliamo il risultato positivo del ramo RC Generale che fa registrare un utile di euro/m 686, in controtendenza rispetto alla perdita di 286 mila euro rilevata nel precedente esercizio, che fornisce un positivo riscontro alla scelta operata nel corrente esercizio, di uscire da business valutati poco profittevoli.

Andamento dei reclami

Il Servizio Reclami, unità aziendale preposta alla tenuta dell'archivio elettronico dei reclami, ha trasmesso semestralmente alla funzione Internal Auditing l'insieme delle informazioni quantitative e delle statistiche rilevanti per la predisposizione delle relazioni periodiche sulla gestione dei reclami ai sensi del Regolamento ISVAP N. 24 del 19 maggio 2008.

Le Relazioni semestrali sui Reclami sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, previa raccolta di eventuali osservazioni da parte degli organi amministrativi e di controllo, trasmesse all'IVASS secondo le modalità ed i tempi previsti dal Regolamento ISVAP n. 24/08 unitamente ai prospetti statistici prodotti.

Nel corso del 2020 è stata effettuata la consueta attività di monitoraggio del processo di gestione dei reclami.
Con cadenza semestrale è stata predisposta dalla Funzione Internal Auditing una relazione di commento in ordine a:

a) i settori dell'organizzazione aziendale, i prodotti ed i servizi assicurativi oggetto di particolare o frequente lamentela;
b) le problematiche sottostanti ai reclami ricevute;
c) le eventuali carenze organizzative o di processi riscontrate durante l'attività di verifica e gli eventuali interventi correttivi proposti.

L'andamento complessivo dei reclami alla chiusura del II° semestre del 2020 è risultato in aumento (22% circa) rispetto allo stesso periodo del 2019, attribuibili al comparto RC Auto e CVT. I dati osservati sono in linea con il trend di crescita dei premi di competenza della Compagnia nei rami più significativi. In particolare, i premi dei rami RC Auto e CVT sono risultati in aumento rispetto al 31/12/2019, rispettivamente del 42% e dell'10% circa.
La Compagnia resta comunque al di sotto della media di mercato (fonte IVASS), per quanto concerne:

- il rapporto tra il numero tra il numero di reclami ricevuti dalle compagnie per milione di fatturato;
- il rapporto tra il numero di reclami ricevuti ogni 10.000 contratti.

Le statistiche periodiche distribuite da IVASS collocano il rapporto n° reclami/milioni di premi per l'RC Auto a 3,22 e 2,56 per i Rami danni non RC Auto (media di mercato per le imprese italiane), rispetto ai dati registrati da Nobis rispettivamente pari a 1,45 per l'RC Auto e 1,37 per i rami danno Non RC Auto
La performance della Compagnia rispetto al mercato è risultata migliore anche per il secondo indicatore. Il numero dei reclami ogni 10.000 contratti della Compagnia (2,27 per l'RC Auto e 0,55 per i rami danni Non RC Auto) è risultato, difatti, nettamente inferiore rispetto al mercato sia per i prodotti del Ramo RC Auto (3,62) sia per quelli appartenenti ai rami diversi dall'RC Auto (4,83).

Anche le tempistiche di gestione dei reclami si dimostrano ampiamente sotto i termini di legge e gli obiettivi interni del Quadro di Bordo Aziendale. Il tempo di risposta medio del 2020, pari a circa 14 giorni, è in linea rispetto all'anno precedente.

Le forme riassicurative adottate

Per quanto concerne la riassicurazione, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato il Piano delle Cessioni in Riassicurazione per il 2020, con modalità di cessione sostanzialmente confermate; in particolare l'impostazione scelta, e costantemente seguita, presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati in "quota" (per serie e per competenza) sia, per alcuni specifici prodotti, in "eccesso sinistri"; ove opportuno è previsto anche il ricorso a contratti c.d. "facoltativi".
Si segnala che in questo esercizio sono variate le percentuali di cessione per il ramo RC Autoveicoli che registra una riduzione passando dal 33% al 30% e per l'accordo "Corpo Veicoli Terrestri e Perdite Pecuniarie" per il biennio 2018-2019 che a seguito della modifica del piano di cessione e dell'uscita dal trattato di un riassicuratore, registra una riduzione passando dall'80% al 57,75%.

E' stata mantenuta l'impostazione contrattuale e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori Riassicuratori coinvolti nel "panel" sono in possesso di elevato "rating" e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.
Il valore totale dei premi contabilizzati ceduti in Riassicurazione nell'anno 2020 è di 90,7 milioni di euro e le riserve tecniche a loro carico ammontano a complessivi 51,5 milioni di euro.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

Sta continuando l'azione del comitato prodotti indirizzata prevalentemente:

- a coinvolgere tutte le funzioni interessate per uno sviluppo omogeneo dell'offerta;
- alla crescita controllata di Rca e Rcg;
- alla revisione dei prodotti in funzione delle nuove disposizioni in materia di distribuzione (POG, IDD) partendo dalla selezione dei prodotti a maggior volume di premi;
- a monitorare il posizionamento con analisi di benchmark, indirizzando eventuali miglioramenti dei prodotti offerti.

Si segnala che sono stati rivisti i principali prodotti dei rami elementari al fine di rendere omogenea l'offerta per tutti gli intermediari oltre ad alcune modifiche settoriali alla tariffa Rc Auto entrata in vigore nel dicembre 2019.

A3 – Risultati di investimento

A3.1 – Gestione investimenti: sintesi

6. Rif: UE 2015/35 art. 293.3

Nell'ambito della politica degli investimenti la Società continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di stato, ad interesse variabile e fisso, per circa il 42.77% del portafoglio investimenti, come da tabella sottostante, ricercando un approccio prudente, teso a preservare la solidità patrimoniale, rispondendo agli impegni assunti verso gli assicurati.
La società, avendo come obiettivo una efficiente e redditizia gestione del portafoglio investimenti, continua a delegare a fornitori esterni la gestione parziale di tale attività, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate e alle azioni.
Al 31 dicembre gli investimenti a valore di mercato, inerenti al mandato obbligazionario ammontano complessivamente a 67,1 milioni di euro, mentre quelli dell'azionario ammontano a 9,2 milioni di euro.
In considerazione dello scenario di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse, la società, affidandosi anche alla gestione specifica, come sopra definito, di primarie società di gestione, ha continuato ad attuare una politica di diversificazione orientata all'acquisizione di obbligazioni corporate, con un valore medio di circa 380 mila euro per emissione, per circa il 27,83% del portafoglio. Per ridurre ulteriormente la rischiosità dei nuovi strumenti sono state utilizzate ulteriori strategie:

- scelta del rating: per circa il 79% BBB, il 5% AAA-AA-A, il 16% BB;
- per le azioni: diversificazione degli emittenti, con percentuale massima di un singolo emittente pari allo 0,16% dell'intero portafoglio.
- profilo della duration: attualmente è di poco più di 3,5 anni;
- come scadenze il 78,6% del portafoglio è fra 0 e 5 anni, il restante 21,4% è tra 5 e 10 anni;

Tab. 7 COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

Il prospetto seguente riassume la composizione del portafoglio:

INVESTIMENTI	Bilancio 2020	% sul totale	Bilancio 2019	%sul totale	incr. patrim.%	incr.patr. valore
Immobili	0	0,00%	1.896	0,96%	-100,00%	-1.896
Partecipazioni	20.005	8,55%	19.905	10,07%	0,50%	100
Finanziamenti	2.800	1,20%	2.800	1,42%	0,00%	0
Titoli azionari	6.817	2,91%	4.877	2,47%	39,77%	1.940
Titoli governativi	100.092	42,77%	87.183	44,09%	14,81%	12.909
Titoli corporate	64.390	27,52%	59.489	30,08%	8,24%	4.901
Titoli corporate non quotati	726	0,31%	1.161	0,59%	-37,47%	-435
Fondi comuni d'investimento	26.821	11,46%	8.257	4,18%	224,83%	18.564
Investimenti finanziari diversi	12.366	5,28%	12.183	6,16%	1,50%	183
TOTALE INVESTIMENTI	**234.017**	**100,00%**	**197.751**	**100%**	**18,34%**	**36.266**

La tabella evidenzia un incremento significativo degli investimenti del 18,34%, attribuibile, oltre che alla liquidità generatasi dalla vendita dell'immobile di San Venanzo, sostanzialmente ai flussi di cassa provenienti dall'attività ordinaria.
Il risultato economico della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per euro/m 1.417 in diminuzione rispetto al risultato del 2019 di euro euro/m 4.383.

Si registrano:

1) riprese di valore per euro/m 204, di cui obbligazioni euro/m 92, azioni euro/m 12 e rivalutazioni su partecipazioni di euro/m 100 in diminuzione di euro/m 1.000 rispetto al 2019, anno particolarmente positivo per i mercati finanziari.
2) minusvalenze da valutazione che passano da 222 a 1.041 euro/m del corrente esercizio scontando la fase di forte incertezza sui mercati finanziari dovuta all'emergenza Covid;
3) L'incremento dei proventi derivanti da investimenti che passano da 2,4 a 3,3 milioni di euro. Tale incremento è riconducibile principalmente alle buone performance dei fondi comuni d'investimento che contribuiscono per euro/m 826 rispetto a euro/m 256 del 2019;
4) il saldo negativo tra plus e minusvalenze da realizzo di investimenti per un valore pari a 0,4 milioni di euro, imputabile principalmente alla minusvalenza realizzata a seguito dell'alienazione dei terreni e fabbricati di cui al paragrafo precedente per euro/m 911.

Al 31/12/2020 è stata rilevata la quota dell'utile degli investimenti attribuibile al conto tecnico, con le modalità stabilite dal Regolamento Ivass n. 22/08. per un importo di euro/m 1.039.

DESCRIZIONE	Bilancio 2020	Bilancio 2019	Incr./decr. in valore
Oneri di gestione - esterni	360	436	-76
Oneri di gestione - interni	379	300	79
Oneri di gestione degli investimenti	**739**	**736**	**-3**
Partecipazioni	0	0	0
Azioni	364	39	325
Obbligazioni	489	181	308
Fondi comuni d'investimento	184	2	182
Strumenti finanziari diversi	4	0	4
Rettifica di valore sugli investimenti	**1.041**	**222**	**-819**
Minusvalenze derivati dall'alienazione di terreni e fabbricati	911	0	911
Azioni	624	72	552
Obbligazioni	655	124	531
Fondi comuni di investimento	16	123	-107
Strumenti finanziari diversi	371	0	371
Perdite sul realizzo di investimenti	**2.577**	**319**	**2.258**
Oneri patrimoniali e finanziari	**4.357**	**1.277**	**3.080**

DESCRIZIONE	Bilancio 2020	Bilancio 2019	Incr./decr. in valore
Proventi derivanti da azioni e quote	**128**	**134**	-6
Proventi derivati da terreni e fabbricati	0	0	0
Proventi quote fondi di investimento	826	256	570
Interessi lordi maturati	2.171	1.824	347
Scarti di emissione	60	89	-29
Interessi su polizze vita	215	226	-11
Proventi derivanti da finanziamenti	39	31	8
Proventi derivanti da altri investimenti	**3.311**	**2.426**	**885**
Azioni /quote imp. controllate	100	28	72
Altre azioni quotate	12	197	-185
Obbligazioni	92	974	-882
Fondi comuni di investimento	0	5	-5
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	**204**	**1.204**	**-1.000**
Azioni	583	643	-60
Obbligazioni	1.311	2.604	-1.293
Quote di fondi comuni di investimento	11	66	-55
Strumenti finanziari diversi	226	0	226
Profitti sul realizzo d'investimenti	**2.131**	**3.313**	**-1.182**
Proventi patrimoniali e finanziaria	**5.774**	**7.077**	**-1.303**

Saldo netto	**1.417**	**5.800**	**-4.383**

Rispetto al 2019 i proventi da investimenti hanno registrano una variazione negativa di euro/m 1.303 dovute in gran parte alle mancate riprese di valore.

- La sostanziale tenuta dei proventi da investimento in titoli azionari nonostante il blocco da parte della BCE dello stacco di dividendi da parte degli istituti di credito. Il decremento rispetto all'anno precedente è pari a euro/m 6;
- l'incremento dei proventi sugli investimenti per euro/m 885 in gran parte dovuti alle buone performance dei fondi d'investimento;
- riprese di rettifica di valore su azioni, obbligazioni e fondi comuni di investimento per euro/m 204;
- decremento dei profitti sul realizzo di investimenti per euro/m 1.182.

Gli oneri patrimoniali e finanziari si riferiscono:

- agli oneri di gestione degli investimenti per euro/m 739 relativi principalmente a costi relativi ai mandati di gestione e alla consulenza, a commissioni per acquisto di titoli, a disaggi d'emissione, e a spese per il personale adibito ai servizi finanziari;
- alle minusvalenze da valutazione sulle obbligazioni per euro/m 489;
- alle minusvalenze su azioni per euro/m 364;
- alle minusvalenze su fondi comuni di investimento per euro/m 184;
- alle minusvalenze su strumenti finanziari derivati (forward a copertura del rischio cambio) per euro/m 4;
- a perdite di realizzo in relazione alla vendita di obbligazioni per euro/m 655, azioni per euro/m 624, fondi comuni di investimento per euro/m 16 e strumenti finanziari diversi (put option) per euro/m 371;
- a perdite derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati di euro/m 911.

A3.3 – Cartolarizzazioni

1. RIF. UE 293.3.c

Detta voce, pari allo 0,31% del totale degli investimenti, si riferisce alle seguenti cartolarizzazioni:

- SPV PROJECT 1608 SENIOR EUR 06/22 per euro/m 228 (euro/m 382 nel precedente esercizio).
  Nel corso dell'esercizio, nei mesi di giugno e di dicembre, oltre al regolare pagamento degli interessi, è stato parzialmente rimborsato il capitale per euro/m 154.
- 2 NPL denominati SPV J-INVEST SPA per complessivi euro/m 498 (euro/m 778 nel precedente esercizio).
  Nel corso dell'esercizio, nei mesi di giugno e novembre, oltre al regolare pagamento degli interessi, è stato parzialmente rimborsato il capitale per euro/m 280.

A4 – Risultati di altre attività

Rif. UE 293.4

Con riferimento all'esercizio 2020 il risultato delle altre attività è il seguente:

Risultati di Altre Attività		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Altri Proventi	1.262	557
Altri Oneri	1.900	1.928
Saldo delle partite straordinarie	355	652
Totale	**-310**	**-719**

In particolare, la composizione rispettivamente degli altri proventi e degli altri oneri è la seguente:

DESCRIZIONE	Bilancio 2020	Bilancio 2019	Variazione
Interessi su depositi bancari	1	3	-2
Altri proventi e recuperi	148	135	13
Prelievo dal fondo svalutazione crediti	163	76	87
Prelievo dal fondo rischi e oneri	950	343	607
Totale	**1.262**	**557**	**705**

DESCRIZIONE	Bilancio 2020	Bilancio 2019	Variazione
Perdite su crediti verso intermediari	209	76	133
Accantonamento fondo rischi ed oneri	1.138	1.393	-255
Differenze su cambi e altre perdite su crediti	6	13	-7
Ammortamenti attivi immateriali	546	445	101
Altri oneri diversi	1	1	0
Totale	**1.900**	**1.928**	**-28**

Per quanto riguarda i proventi straordinari, Il valore iscritto si riferisce a sopravvenienze attive conseguenti a differenze rilevate rispetto agli appostamenti degli esercizi precedenti relativi alle imposte (Irap), alle fatture da ricevere, alle competenze verso dipendenti e amministratori, e a partite verso intermediari. Con riferimento agli oneri straordinari, il saldo è generato principalmente da sistemazioni di partite da variazioni negative, rispetto alle stime per debiti verso fornitori di servizi appostate e al pagamento di sanzioni amministrative.

A5 – Altre informazioni

Covid-19 – Impatti e iniziative della Compagnia

- *Evoluzione coronavirus nel mondo*

Il 2020 è stato caratterizzato dal diffondersi a livello globale dell'epidemia Covid-19 generando importanti effetti sull'economia e sui mercati finanziari.
L'epidemia nata in Cina sul finire del 2019 è presto dilagata in tutto il mondo a partire dai primi mesi del 2020 ed è tuttora in corso.

- *Evoluzione coronavirus in Italia*

In Italia, il dilagare della pandemia, a partire dalla fine di febbraio 2020, ha portato le istituzioni pubbliche ad adottare, per contrastare la diffusione del virus, la chiusura (lockdown parziali e totali) delle varie Regioni con ovvi effetti economici negativi su tutti i settori economici. Per arginare questa difficile situazione, il governo italiano e quello degli altri paesi dell'area Ue, hanno messo in campo una serie di interventi volti a contenere il calo dell'occupazione (tramite interventi di welfare a sostegno delle imprese e dei lavoratori) cercando di favorire la liquidità del sistema economico.
Dal punto di vista dei mercati finanziari fino a febbraio la situazione è stata abbastanza stabile. Da metà marzo, in seguito al diffondersi della pandemia, i principali asset hanno subito una forte contrazione e, allo stesso tempo, gli spread hanno iniziato ad allargarsi significativamente.
Nel corso di questi mesi gli interventi introdotti dai governi e dalle banche centrali hanno permesso di "raffreddare" la situazione permettendo un graduale recupero nel periodo successivo anche se continua a permanere una situazione di elevata volatilità.

- *Impatti sul business Nobis*

Gli impatti della pandemia sul business di Nobis sono stati importanti.
Nel periodo iniziale del lockdown si è registrato una sensibile riduzione dei premi emessi e incassati (in particolare nelle BU Automotive e Turismo): questo comunque non ha generato tensioni sotto l'aspetto dei flussi di cassa che sono stati prontamente monitorati.
La ripresa delle emissioni di premi nel secondo semestre dell'esercizio è stata comunque sufficiente per consentire complessivamente un incremento dei premi rispetto al 2019.

D'altro canto, nel corso del lockdown si è registrata una riduzione del rapporto sinistri/premi dell'esercizio che ha permesso un miglioramento del risultato tecnico rispetto al 2019 in buona parte dei rami esercitati.

La gestione finanziaria degli investimenti ha risentito negativamente dell'andamento dei mercati finanziari: la forte tensione registrata a metà marzo è stata gradualmente riassorbita a partire dal secondo trimestre, a partire dal quale si è assistito ad un clima di maggior fiducia nella ripresa dei mercati stessi anche perché di fronte a dati macro e microeconomici deboli le principali banche centrali mondiali sono intervenute, adottando massicci interventi di politiche monetarie espansive e la Commissione Europea è intervenuta a sostegno degli stati membri attraverso la creazione, tra l'altro, di un fondo comune denominato "Recovery Fund" che partirà nel 2021.
Il risultato finale della gestione finanziaria, seppur positivo, è comunque molto inferiore a quello realizzato nel 2019.

- *Iniziative sui dipendenti*

La compagnia si è tempestivamente mossa per contenere e minimizzare i rischi di contagio. Già verso la fine di febbraio sono stati sospesi viaggi, trasferte, meeting, ridotto l'utilizzo dei corrieri e limitato l'accesso di fornitori e terzi negli uffici della sede di Borgaro Torinese e della Direzione generale di Agrate Brianza.
A seguito della prima ondata della pandemia, a partire dal 12 marzo, le sedi sono state chiuse e si è provveduto alla loro sanificazione. Allo stesso tempo si è provveduto a dotare di notebook le risorse che ne erano ancora sprovviste e il 31 marzo tutti i dipendenti risultavano operativi in modalità "agile". Si è costituito un Comitato Covid che ha dato il via libera al rientro progressivo nelle sedi in seguito all'installazione dei presidi di sicurezza necessari, a partire dal 4 maggio. Nel mesi successivi fino ai giorni nostri, per garantire la massima sicurezza possibile, si è fatto largo utilizzo, soprattutto per le risorse operative, del cosiddetto lavoro agile.
Inoltre nel corso del mese di giugno, su base volontaria, si è anche proceduto ad effettuare, con costi a carico dell'azienda, un test sierologico.

- *Iniziative a supporto della rete agenziale*

Le iniziative a supporto della rete agenziale si sono articolate su due fronti:

- Nobis ha anticipato le provvigioni di marzo ed aprile alle agenzie che, pur lavorando in regime di plurimandato, collaborano attivamente ai risultati della Compagnia;
- a partire dal 10 marzo, dopo un'intensa attività della parte IT e organizzativa della Compagnia, è stata attivata una modalità di Smart Working per tutte le funzioni aziendali garantendo così la piena operatività e la continuità verso tutti i principali interlocutori: intermediari assicurativi, agenzie viaggi e partner del settore Automotive.

- *Iniziative a supporto della clientela/nuovi prodotti*

Oltre ad iniziative a favore dei dipendenti e degli intermediari, Nobis ha attuato anche una serie di interventi a sostegno della clientela tramite il lancio o la rivisitazione di alcuni prodotti. In particolare:

- lancio di Valeas Coronavirus: un prodotto pensato sia per i professionisti impegnati in prima linea sia per tutti coloro che volevano sentirsi maggiormente protetti;
- polizza anti Covid 19 offerta gratuitamente a tutti gli agenti di viaggio che operano con la compagnia;
- aggiornamento di tutte le garanzie delle polizze collettive turismo e restyling di "Filo Diretto Easy" con nuove garanzie anti Covid 19;
- più di recente è stata lanciata la polizza "Vaccino protetto" un nuovo prodotto, messo gratuitamente a disposizione di tutti gli assicurati che hanno già sottoscritto o che sottoscriveranno una polizza Nobis Assicurazioni entro il 30 aprile 2021, che si caratterizza per una copertura economica in forma di diaria giornaliera a tutela di complicazioni o reazioni avverse entro 30 giorni dalla somministrazione del vaccino. In questo modo l'azienda vuole fornire, i*n un contesto particolare come quello attuale, un contributo per sensibilizzare i clienti, ma in generale tutta la popolazione italiana, sull'importanza del vaccino anti-Covid-19, che si considera un elemento imprescindibile per uscire dalla situazione pandemica in cui ci troviamo*.

- ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 così come modificato dal Regolamento (UE) 2020/852, Nobis si configura come "partecipante ai mercati finanziari". Come tale, essa pubblica sul proprio sito web le informazioni previste dal citato regolamento e dalla relativa normativa di attuazione circa la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili e le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti e sugli effetti negativi per la sostenibilità. La politica di investimento della Compagnia persegue obiettivi di investimento a lungo termine con un criterio generale di prudenza e conservazione della qualità degli attivi. In questo quadro la Compagnia sta valutando come coniugare gli obiettivi economici e di redditività con quelli di natura sociale, ambientale e di governance (ESG); conseguentemente, al momento non sono ancora stati considerati i principali effetti negativi/positivi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità.

Sezione B – Sistema di governance

B1 – Informazioni generali sul sistema di governance

Il modello di governo societario di Nobis Assicurazioni S.p.A. è quello tradizionale secondo la definizione della normativa italiana che delinea una struttura organizzativa composta da:

- *l'Assemblea degli Azionisti:* che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà degli Azionisti;
- *il Consiglio di Amministrazione:* a cui è affidata la supervisione strategica per il perseguimento dello scopo sociale e le operazioni di maggior rilievo;
- *il Comitato Rischi:* che assiste il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dei rischi;
- *il Collegio sindacale:* che ha funzioni di vigilanza sul rispetto della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabili e sul suo concreto funzionamento;
- *l'Alta Direzione:* a cui è affidata la gestione operativa declinata nell'azienda attraverso il sistema delle deleghe e procure.

La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli Organi Sociali sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto, Regolamenti e Politiche interne alla Compagnia conformi alle disposizioni degli Atti Delegati 35/2015 e dei Regolamenti attuativi IVASS.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. è iscritta nel registro dei Gruppi assicurativi in qualità di USCI (ultima Società Controllante Italiana), pertanto l'Impresa applica il regime "Ordinario" al governo Societario.

B1.a - Struttura degli Organi Sociali e dell'ODV

Rif. UE 294.1.a

Relativamente all'esercizio 2020 la struttura degli Organismi societari è così suddivisa:

- **Consiglio di Amministrazione**

Ruolo	Soggetto	Sintesi dei principali poteri previsti dalle deleghe
Presidente del CDA	Di Tanno Alberto	Assumere il ruolo di Rappresentante Legale Rappresentare la Compagnia presso Autorità di Vigilanza Governare il corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione Proporre al CDA linee di indirizzo attinenti al sistema dei controlli interni e le politiche di remunerazione.
Amministratore Delegato	Introvigne Giorgio	Rappresentare la Società e gestire gli affari assicurativi e riassicurativi e nominare gli agenti della rete. Autorizzare transazioni a firma singola entro il limite di dieci milioni di euro Definire l'assetto organizzativo della Compagnia e assicurare l'applicazione delle regole di corporate governance della Società. Assicurare l'adozione delle delibere del CDA.

Consiglieri senza deleghe	Carlo Calvi Salvatore Passaro Michele Meneghetti Sabrina Filiberto Andrea Longatti	Per i consiglieri non sono previste deleghe operative

- **Comitato Rischi e Controlli Interni**

Il Comitato Rischi e Controlli Interni assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, nella verifica della sua adeguatezza e funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e su altre specifiche materie a ciò attinenti.

La composizione del Comitato Rischi e Controlli Interni è la seguente:

NOME E COGNOME	CARICA
MICHELE MENEGHETTI	Presidente
SABRINA FILIBERTO	Consigliere
SALVATORE PASSARO	Consigliere

- **Collegio Sindacale:**

NOME E COGNOME	CARICA
PIER PAOLO ANTONIOTTI	Presidente
SERGIO BIANCO	Sindaco Effettivo
GIUSEPPE CAROCCIA	Sindaco Effettivo
DOMENICO BALLOR	Sindaco Supplente
ANDREA BELLINI	Sindaco Supplente

B1.b – Sintesi dei cambiamenti nella struttura di governance

Con riferimento agli organi di governo societario, essi sono rimasti invariati rispetto al 2019.

Relativamente all'area del controllo interno, anche per l'esercizio 2020 le Funzioni Fondamentali sono tutte costituite in unità organizzative interne presso la Direzione Generale posta ad Agrate Brianza, ove risiedono anche il responsabile e le attività operative connesse all'Antifrode, all'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/01 e al DPO (Responsabile Privacy).

L'organico totale delle Funzioni Fondamentali per il 2020 è stato pari a 13 risorse; con l'entrata di una nuova risorsa nel Risk Management nel marzo 2021 ed una risorsa verso la metà dell'anno nell'Internal Auditing per il controllo delle reti distributive, le risorse dedicate ai controlli raggiungono le 15 unità.

B1.c - Sistema delle remunerazioni

B1.c.I – Principi della politica retributiva

Le prassi operative nonché i modelli di policy adottati vengono valutati, per le rispettive competenze, con cadenza annuale, dalle funzioni di Internal Audit, Compliance e Risk Management e deliberati da CDA e Assemblea.

La policy 2020 sulle remunerazioni prevedeva quanto riassunto nello schema a seguire:

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
1	Amministratori	Fissa I compensi degli amministratori con deleghe esecutive sono attribuiti per quota fissa di entità compatibile con il mandato e con i principi generali del regolamento. Per l'anno 2020 non è stata prevista alcuna componente di emolumento variabile per amministratori con deleghe operative.	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
2	Organi di controllo	Fissa I compensi del collegio sindacale sono attribuiti sulla base delle prassi utilizzate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti. Tali prassi (largamente diffuse per questa tipologia di remunerazione) prevedono un compenso correlato che non ha variazioni in base al risultato della Compagnia stessa. Per la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale non è pertanto prevista nessuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
3	Personale: Dirigenti e "prima linea" di management	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 30% della retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali e aziendali l'importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
4	Personale: Funzionari commerciali	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 30% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
5	Personale: Responsabili aree commerciali e tecnica	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 50% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale e l'importo finale erogato può arrivare a un massimo di 1 volta tale valore.	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
6	Funzioni di controllo: • Internal audit • Compliance • Risk management • Funzione Attuariale	Fissa Per i responsabili delle Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) non è prevista alcuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
7	Personale Amministrativo	Fissa e variabile LA retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 15% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
8	Altri soggetti: Intermediari assicurativi	Variabile La Compagnia intrattiene attualmente rapporti con le seguenti tipologie di intermediari: a) Agenti (RUI - sez. A), Subagenti (Sez. E), Banche (Sez. D) b) Broker (Sez. B) Relativamente alla prima categoria la remunerazione degli intermediari di essa facenti parte avviene secondo la prassi di mercato attraverso la corresponsione di una percentuale dei premi imponibili (provvigione) che viene erogata solo successivamente all'incasso dei premi cui la provvigione fa riferimento. Per quanto riguarda i prodotti individuali, le provvigioni "standard" riconosciute sono indicate nei "contratti" (di agenzia o di collaborazione) e sono definite dall'Impresa in coerenza con i prezzi di vendita così da garantire una adeguata redditività dei prodotti. Eventuali deroghe devono essere preventivamente autorizzate. Per quanto riguarda invece le polizze c.d. "collettive", le provvigioni vengono definite di volta in volta e sono oggetto di valutazione da parte della Direzione Tecnica al fine di determinare, caso per caso, l'adeguatezza del premio nel rispetto di una sana e prudente gestione del rischio. Per tale categoria di intermediari può essere prevista la adozione di schemi incentivanti che riconoscano un compenso addizionale (normalmente sotto forma di "extra provvigione") al raggiungimento di determinati obiettivi (volume d'affari, redditività tecnica, sviluppo del portafoglio, etc.). Relativamente alla seconda categoria di intermediari (broker) valgono analoghi meccanismi provvigionali, ad esclusione degli schemi incentivanti per i compensi addizionali.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
9	Altri soggetti: Fornitori di servizi esternalizzati	Fissa con SLA Alla data del 31/12/2020 le attività esternalizzate riguardano l'assistenza autostradale all'estero, la gestione degli investimenti e la gestione della campagna grandine (terminata al 31/12/20)	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.

B1.d – Operazioni sostanziali svolte con infragruppo e parti correlate
Maggiori dettagli:

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha svolto operazioni infragruppo sia con società controllate, Nobis Vita, Filo diretto Assistance e Immobiliare Pegaso, che con parti correlate come da dettaglio patrimoniale ed economico che segue.

Controparte	Natura operazione	Importo Costi/Ricavi
Controllate		
Nobis Assistance Srl	Provvigioni ed altri compensi	-1.426.173
	Distacco Personale	11.049
	Totale	**-1.415.125**
Immobiliare Pegaso Srl	Interessi su finanziamento	39.261
	Locazione e spese uffici Agrate Brianza	-289.800
	Totale	**-250.539**
Nobis Vita Spa	Distacco Personale	253.005
	Locazione spazi attrezzati	15.000
	Totale	**268.005**
Correlate		
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto	-195.689
	Locazione immobile Borgaro Torinese	-73.178
	Spese accessorie	-7.769
	Totale	**-276.636**
CF 2000	Emolumento amministratore	**-500.000**
Investimenti Industriali	Emolumento amministratore	**-8.000**
Di Tanno Alberto	Emolumento amministratore	**-8.000**
Calvi Carlo	Emolumento amministratore e compenso direttore generale	**-158.203**
Intergea Spa	Emolumento amministratore	**-40.000**
Controparte	**Natura operazione**	**Importo Crediti/Debiti**
Controllate		
Filo diretto Assistance Srl	Provvigioni ed altri compensi	45.969
	Consolidato fiscale	2.877
	Distacco Personale	1.529
	Totale	**50.374**
Immobiliare Pegaso Srl	Finanziamento e interessi	2.811.724
	Consolidato fiscale	-59.870
	Deposito cauzionale uffici Agrate Brianza	288.000
	Totale	**3.039.854**
Nobis Vita Spa	Consolidato fiscale	-1.157.217
	Distacco Personale	46.014
	Totale	**-1.111.203**
Correlate		
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto e spese accessorie	**-26.879**

Con riferimento ai rapporti con soggetti fisici correlati, essi per l'esercizio 2020 sono limitati agli elementi del CdA, Collegio Sindacale, posizioni apicali, Azionisti.

Le posizioni di cui sopra sono oggetto di verifica periodica sotto il profilo della sussistenza dei requisiti ma anche delle retribuzioni erogate a loro favore. Da tali verifiche non sono emersi fatti di rilievo.

B1 (33.8.1.a) – Garanzia dei poteri e dell'indipendenza alle funzioni apicali

Le funzioni operative apicali (includendo in esse le posizioni apicali operative e le funzioni fondamentali) operano secondo criteri legati al loro profilo e competenza nell'ambito delle deleghe ad essi conferite dai mandati e dai regolamenti di vigilanza.

A garanzia della autonomia professionale e decisionale, il loro posizionamento organizzativo, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, è fatto in modo da evitare sul nascere interferenze e condizionamenti. Nello specifico le funzioni fondamentali rispondono al CDA.

Le funzioni fondamentali hanno accesso illimitato ai documenti della Compagnia e possono interagire direttamente con il Collegio Sindacale o con le Autorità di Vigilanza.

Le altre funzioni apicali interne hanno comunque un profilo di accesso che consente loro di comunicare direttamente con il Collegio Sindacale, con le Funzioni Fondamentali, con l'Organo di Vigilanza costituito ai sensi del Dlgs 231/01. In tal senso la Compagnia ha anche attivato una specifica procedura di comunicazione riservata che prevede l'utilizzo di casella postale elettronica.

B1 (33.8.1.b) – Coordinamento tra Organi Societari e Funzioni Fondamentali

Come sopraccennato le Funzioni Fondamentali hanno un'ampia autonomia operativa circa l'accesso ai documenti e risorse interne nonché agli Organi Societari e alla Autorità di Vigilanza.

Oltre ciò, su base periodica, viene svolta una riunione collegiale di condivisione delle problematiche e attività a cui partecipano i responsabili delle funzioni stesse e l'ODV. I risultati, ove emergano criticità particolari, vengono attenzionati alla Direzione e agli Organi Societari.

B1 (33.8.1.c) – Flussi informativi verso il CDA e Collegio Sindacale da parte delle funzioni operative apicali

Da parte della Direzione, nonché delle principali funzioni apicali operative, sono previste azioni periodiche di reporting tese a rendere edotti gli Organi Sociali di eventuali problemi rilevati di significativa valenza.

Detta informativa si traduce nel reporting sull'andamento della gestione assicurativa, amministrativo/finanziaria, reclami, reti distributive, riassicurazione, investimenti, operazioni infragruppo, esternalizzazioni essenziali ed importanti.

B2 – Requisiti di competenza e onorabilità

B2.a – Requisiti applicati

In tema di requisiti di competenza e onorabilità, la Compagnia ha adottato una specifica policy predisposta sulla base delle indicazioni del DM 220/2011 che prevede, in sintesi, l'assunzione a ruolo per i componenti del CDA e per gli organi direttivi e apicali (con riferimento anche a funzioni eventualmente esternalizzate) solo se in possesso di dimostrati requisiti in termini di onorabilità e conoscenze del settore e delle mansioni della posizione in linea con il decreto.
A tal proposito il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha adottato una politica, la quale definisce, tra gli altri, i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Alta Direzione, dei responsabili delle Funzioni Fondamentali.

B2.b – Prassi operative applicate

Con riferimento alle competenze necessarie nell'ambito dell'Organo Amministrativo la procedura di nomina e la verifica della sussistenza dei requisiti degli amministratori si basano sui seguenti aspetti:

- ai fini della professionalità, ciascuno dei potenziali Amministratori e Sindaci, prima della nomina, deve fornire all'Impresa, per il tramite della Funzione Segreteria Societaria, un curriculum vitae dettagliato, datato e firmato in calce, che evidenzi il suo iter formativo, le sue competenze, le sue esperienze e qualifiche professionali.

Il curriculum vitae deve contenere la lista delle cariche significative assunte, sia quelle cessate che quelle attualmente in essere, al fine di valutare l'esperienza del candidato, oltre ad un'autovalutazione dello stesso sulla propria esperienza;

- ai fini dell'onorabilità, ciascun candidato, prima della nomina, deve trasmettere all'Impresa il certificato generale del casellario giudiziale relativo ad eventuali sentenze civili e penali passate in giudicato ed il certificato dei carichi pendenti relativo ed eventuali procedimenti penali in corso, non anteriore a sei mesi (o dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. n. 445/2000).
- Ai fini dell'indipendenza i soggetti interessati sono tenuti a sottoscrivere specifica attestazione veritiera e completa della propria situazione personale, familiare e professionale, idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti di indipendenza. È inoltre richiesto il documento contenente l'elenco delle cariche ricoperte in altre imprese, accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, non anteriore a tre mesi, in cui il candidato dichiara di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 della Legge n. 214/2011

In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo strategico e organizzativo, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso, attraverso la compilazione da parte degli Amministratori di un questionario avente come obiettivo quello di valutare la dimensione, il funzionamento e la composizione del Consiglio stesso.

In base all'attività di autovalutazione svolta dai Consiglieri è emersa una situazione di soddisfazione sulla composizione qualitativa e quantitativa dell'Organo Amministrativo, sul suo funzionamento e sull'attività dei consiglieri indipendenti.

B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B3.(3a) – Informazioni generali sul sistema rischi

In tema di gestione e monitoraggio dei rischi la Compagnia esercita, nel suo complesso, un'azione di controllo sulle componenti assicurative (comprensive queste anche delle componenti strategiche, reputazionali e di compliance), finanziarie, operative entro le quali si sviluppa il piano delle sue attività.

Tale azione si concretizza con l'adozione di linee di indirizzo su tutte le componenti di rischio individuate, predisposte in linea con i requisiti normativi previsti.

Il Risk Management concorre con l'Alta Direzione alla definizione delle metodologie e le procedure di analisi dei rischi, definendo altresì i criteri necessari per l'applicazione dei principi di materialità e proporzionalità nelle fasi del processo di gestione dei rischi stessi.

B3.(3b) – Prassi adottate nel processo di gestione rischi

I rischi misurabili individuati dalla funzione di Risk Management sono:

- rischi tecnici danni: rischio di assunzione, rischio di riservazione;
- rischi di mercato: rischio di tasso di interesse, rischio azionario, rischio spread, rischio immobiliare, rischio di tasso di cambio, rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio operativo;
- rischio di liquidità.

Questi rischi quantificabili sono misurati secondo le ultime specifiche previste dalla Formula Standard di Solvency II, mentre il rischio di liquidità viene monitorato attraverso indicatori specifici così come indicato nella relativa politica.

Inoltre, vi sono altre categorie di rischio cui la Compagnia risulta esposta:

- rischio di non conformità alle norme;
- rischio reputazionale;
- rischio appartenenza al gruppo;
- rischio contagio;
- rischio ambiente socio-economico;

- rischi emergenti;
- rischio operativo qualitativo;
- rischio ALM;
- rischio strategico;

Nell'ambito del report ORSA, i rischi sono quantificati anche prospetticamente nei successivi tre anni in coerenza con gli obiettivi di crescita da Piano Industriale. Sono effettuate altresì analisi di sensitività per i diversi fattori di rischio, per valutarne l'impatto sui Fondi Propri disponibili nel tempo.

In tema di investimenti, anche in ottemperanza al Reg. IVASS n° 24 sono effettuati stress test specifici sui fattori di rischio di mercato applicati agli attivi sensibili a tali rischi.

B3.(4a) – Ruoli nell'ambito del sistema di gestione rischi e controlli

Al fine di mantenere ad un livello accettabile, coerente con le proprie disponibilità patrimoniali, i rischi a cui si espone, l'Impresa di assicurazione deve dotarsi di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta la identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, con particolare attenzione a quelli maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure anche di reportistica necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

La politica di valutazione e gestione dei rischi di Nobis SpA persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Gli elementi fondanti del Sistema di gestione dei rischi si possono così riassumere:

- Governance: volta a stabilire un'efficace struttura organizzativa e una chiara definizione di ruoli e responsabilità realizzate tramite il Sistema di Gestione per la Qualità, Politiche e Linee Guida.
- Gestione: volta a consentire per tutti i rischi l'identificazione, la valutazione, l'eventuale assunzione, il monitoraggio, la mitigazione e il reporting.
- Supporto al business: volto ad aumentare l'efficienza del sistema di gestione dei rischi, garantendo al tempo stesso la creazione di valore per tutti gli stakeholder attraverso la diffusione della cultura di gestione del rischio basata su valori condivisi. Tutti i fattori di rischio presenti nell'attività ordinaria sono presi in considerazione nelle decisioni aziendali: un approccio risk based viene applicato in particolare nell'ambito dei processi di gestione del capitale, riassicurazione e sviluppo dei nuovi prodotti.

Le politiche di sottoscrizione, riservazione, riassicurazione e di altre tecniche di mitigazione del rischio nonché di gestione dei rischi operativi devono tenere conto degli obiettivi strategici dell'Impresa ed essere coerenti con le politiche definite. Relativamente ai rischi operativi, è presente, all'interno della Funzione Risk Management, una risorsa con competenze specifiche nella gestione dei rischi operativi, che nell'ambito delle sue attività si occupa, anche, della rilevazione e al monitoraggio dei rischi operativi attraverso adeguate metodologie di analisi che tengano conto anche dell'insorgenza di eventi esterni.

Nel Sistema di Gestione dei Rischi, deve essere garantito che la politica stessa sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno di tutte le funzioni operative e di controllo, tenendo conto in particolare:

- Dei rischi reputazionali, di quelli derivanti da operazioni infragruppo, di concentrazione, incluso il rischio di contagio, a livello di gruppo.
- Dei rischi derivanti da imprese non soggette a normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.

- Dei rischi derivanti da altre imprese soggette a specifica normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto responsabile ultimo del sistema di gestione dei rischi, definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente alla gestione dei rischi.

L'Alta Direzione ha il compito di relazionare il C.d.A. sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza. In particolare l'Alta Direzione:

- definisce, con il supporto del Risk Management, le più appropriate metodologie di gestione e controllo dei rischi, anche attraverso la definizione di una struttura organizzativa adeguata in termini di competenze, responsabilità, processi, disponibilità di informazioni e di adeguati supporti di applicativi di IT;
- relaziona il C.d.A., con il supporto del Risk Management, sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza;
- garantisce che le strutture operative della Compagnia siano consapevoli del proprio profilo di rischio in modo esaustivo e assicura che le procedure per attività di business comprendano la gestione dei rischi e siano condotte nel rispetto di quanto stabilito nella presente politica.

Le funzioni operative, che assumono o generano rischi, sono responsabili dei controlli di primo livello, secondo quanto dettagliato nelle specifiche politiche di gestione dei singoli rischi.

Il sistema di controllo mantiene a riguardo, come proprio fondamento, la puntuale identificazione delle responsabilità dei vari attori coinvolti e soprattutto l'implementazione di adeguati e strutturati meccanismi di garanzia per il rispetto delle strategie fissate in materia dal Consiglio di Amministrazione.

Il modello organizzativo prevede una distinzione e una separazione tra:

- gli organi deputati all'indirizzo ed al monitoraggio dei rischi e dei controlli, che includono gli organi societari nell'ambito delle rispettive deleghe;
- le strutture operative deputate alla gestione e controllo dei rischi, che includono tutte le unità organizzative della compagnia, a vari livelli, per le rispettive competenze.

Nel seguito una sintesi delle principali attività di controllo esercitate dalle strutture e organi sociali:

Funzione (ordine alfabetico)	**Ruolo nell'ambito del sistema di controllo**	**Descrizione**
Consiglio di amministrazione	Responsabilità ed indirizzo strategico del sistema di controllo interno, ivi inclusa la tematica legata agli indicatori di performance	L'organo amministrativo ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni del quale deve assicurare, tramite adeguate politiche di indirizzo, la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate
Comitato Rischi	supporta le valutazioni e le decisioni del CdA relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, nella verifica della sua adeguatezza e funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e su altre specifiche materie a ciò attinenti
Amministratore Delegato	Attuazione e mantenimento del sistema dei controlli interni, ivi inclusa la componente di definizione degli indicatori di performances	L'AD è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive dell'organo amministrativo
Collegio sindacale	Verifiche di assetto	L'organo di controllo verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento

Funzione (ordine alfabetico)	Ruolo nell'ambito del sistema di controllo	Descrizione
Direzioni operative	Esecuzione dei controlli di primo livello sui processi Supporto all'individuazione e al monitoraggio degli indicatori di performances	I responsabili delle aree operative della compagnia hanno la responsabilità diretta di gestire i processi e le strutture includendo in essi anche le attività di controllo di primo e secondo livello. A questo fine forniscono all'alta direzione, anche con la collaborazione delle funzioni di governance per le rispettive competenze, gli elementi necessari per definire le politiche, i metodi e gli strumenti di gestione e controllo dei rischi di competenza, ne coordinano l'implementazione e ne garantiscono l'adeguatezza nel tempo. Assicurano inoltre il rispetto degli obiettivi e delle politiche da parte delle unità operative di loro responsabilità, identificano e realizzano gli interventi correttivi nell'ambito della propria autonomia, mentre al di sopra di quest'ultima producono specifiche raccomandazioni e suggerimenti all'Alta Direzione.
Funzioni di controllo interne della compagnia: • Internal Audit • Compliance • Risk Management • Funzione Attuariale	Monitoraggio dell'efficacia dei modelli di controllo e della gestione dei rischi alla luce delle evoluzioni normative, di mercato, societarie Esecuzione dei controlli indipendenti di secondo e terzo livello Supporto interno interpretativo alle norme e gli adeguamenti del sistema di controllo Supporto alla definizione e monitoraggio degli indicatori di performances	Le funzioni di controllo interne rispondono del loro operato, per le rispettive competenze, direttamente al Consiglio di Amministrazione. La funzione di *Internal Audit* ha la responsabilità di garantire una valutazione indipendente dell'efficacia del sistema dei controlli interni e quindi dell'effettivo funzionamento dei controlli La funzione di *Compliance* ha la responsabilità di osservare l'evoluzione normativa, valutarne l'applicabilità all'interno della compagnia, collaborare nelle azioni di adeguamento fornendo assistenza interpretativa e svolgere autonomamente azioni di compliance audit di follow up rivolte a valutare l'effettivo recepimento degli adeguamenti da parte di processi e strutture La funzione di *Risk management* valuta e contribuisce affinché il sistema di gestione dei rischi sia in linea con i parametri accettati dal management e conforme con i dettami prescritti dalle Autorità di Vigilanza. Provvede inoltre ad effettuare prove indipendenti di stress test quantitative e qualitative e contribuisce alla determinazione della policy di gestione rischi ed effettuazione stress test. La Funzione Attuariale ha la responsabilità di coordinare e controllare che le riserve tecniche attuali e prospettiche garantendo la loro coerenza con le indicazioni della Direttiva Solvency II.
Funzioni di controllo sulle attività esternalizzate	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 38/2018	Per l'anno 2019 le attività essenziali ed importanti in outsourcing sono state: la gestione dei sinistri assistenza autostradale (ramo 18) che avvengono per taluni assicurati all'estero, la gestione della campagna grandine 2019, per effetto dell'alta specializzazione, soprattutto informatica, necessaria per la loro gestione e la gestione degli investimenti attraverso società specializzata.
Funzione Antifrode	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 44/2012 e s.m.i.	Le attività sono attribuite a soggetti con competenze in tema di trattazione sinistri e gestione frodi. La funzione provvede nel caso a gestire anche le strutture interne di supporto e/o i fornitori esterni specializzati
ODV	Monitoraggio dell'efficacia del modello di gestione e controllo ai fini del D.lgs. 231/01	La funzione, costituita da soggetti indipendenti e di provata competenza e onorabilità, provvede in modo autonomo a sviluppare, valutando poi l'efficacia con specifiche azioni di verifica, modelli di controllo in grado di limitare i rischi legati alla possibile applicazione dei reati presupposto su attività svolte a beneficio della compagnia. La funzione collabora inoltre con le altre funzioni di controllo al fine di coordinare azioni comuni legate a verifiche o azioni formative
Società di revisione esterna	Revisione e certificazione dei bilanci	La società di revisione provvede alle verifiche connesse con la certificazione del bilancio

B3.(4b) – Comitato rischi e controlli

In data 3 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'analisi sull'autovalutazione dell'assetto di Governo Societario deliberata in una precedente seduta Consiliare, nella quale Nobis Assicurazioni ha adottato un regime "Ordinario", ha deliberato la composizione ed il Regolamento di Funzionamento del Comitato Rischi e Controlli Interni (Comitato Endoconsiliare).
Il suddetto Comitato ha la responsabilità di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, oltre a svolgere funzioni consultive e propositive ed indagini conoscitive qualora richiesto dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini di un efficace svolgimento dei propri compiti, è assicurata la diretta e stabile interlocuzione dei membri del Comitato Rischi e Controlli Interni con il Collegio Sindacale, le Funzioni Fondamentali e con le altre Funzioni aziendali.

B3. (4c) – Cambiamenti sostanziali nella governance del sistema rischi verificatesi in corso d'anno

Il sistema rischi della Compagnia non ha subito cambiamenti rilevanti nel suo modello.

Si veda quanto espresso anche al punto B4.

Con riferimento a cambiamenti di tipo organizzativo legati all'area del controllo si rimanda al punto B1.b sopra esposto.

Tutte le figure coinvolte sono assoggettate a controlli periodici tesi a confermare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché a gestire eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

I regolamenti organizzativi delle funzioni nonché le metodiche operative di lavoro delle funzioni di controllo interne e ODV non hanno subito variazioni.

B3.(4d) – Monitoraggio del sistema rischi e controlli

Gli obiettivi del modello utilizzato sono realizzati dalla Compagnia utilizzando un insieme di strumenti operativi:

- la matrice rischi per l'osservazione dei livelli di tolleranza ai rischi in relazione alle evoluzioni normative, societarie, organizzative e di mercato;
- la matrice separazione di mansioni per l'analisi e il monitoraggio dei ruoli ricoperti dalle risorse in relazione a possibili accentramenti operativi e conflitti di interesse;
- gli indicatori di performances (di progressiva entrata in vigore), utile strumento per monitorare il grado di aderenza delle attività svolte con quanto pianificato;
- i flussi informativi per mezzo dei quali le informazioni sugli andamenti e sulle verifiche vengono inoltrate agli organi competenti e al CDA;
- gli stress test quantitativi per mezzo dei quali vengono simulati scenari particolarmente critici e valutate le capacità della Compagnia di continuare ad operare con adeguati margini di solvibilità e profittabilità;
- la formazione continua per mezzo della quale è possibile svolgere azioni di sensibilizzazione contribuendo alla cultura del controllo interno a tutti i livelli.

B4 – Sistema di controllo interno

B4. (294.5.a) – Descrizione del sistema di controllo

Il sistema di controllo adottato dalla Compagnia, invariato nei suoi aspetti concettuali rispetto agli scorsi esercizi, si esprime in una serie di elementi il cui concomitante utilizzo consente di raggiungere gli obiettivi di controllo individuati dalla compagnia come elemento essenziale della sua operatività.

Il Sistema di Governance costituisce la struttura deputata a definire l'articolazione dell'assetto societario e a determinare i mezzi necessari al conseguimento di tali finalità, nonché gli strumenti di controllo e misurazione dei risultati ottenuti.

Sistema di Governance trova applicazione nell'attuazione del Sistema di Controllo Interno e del Sistema di Gestione dei Rischi, ciascuno composto dai seguenti aspetti:

- Sistema dei Controlli Interni:
  - Ambiente di controllo interno;
  - Attività di controllo e separazione dei compiti;
  - Consapevolezza (ivi inclusi flussi informativi e canali di comunicazione);
  - Monitoraggio e reportistica (ivi incluso il sistema di gestione dei dati - Data Governance e Data Quality - e dei sistemi informativi).

- Sistemi di gestione dei rischi:
  - Obiettivo di solvibilità (solvency ratio);
  - Individuazione e valutazione dei rischi.

I presidi relativi al Sistema dei Controlli Interni e al Sistema di Gestione dei Rischi devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale, compresi quelli ambientali e sociali, anche secondo una visione prospettica ed in considerazione della salvaguardia del patrimonio.
Il Sistema di Controllo Interno consiste nell'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a garantire il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa attraverso l'applicazione di controlli interni periodici.
Con riferimento al ruolo svolto dalle varie figure della Compagnia si rimanda al punto B3.(iv33.8.2.a) sopraesposto.

B4. (294.5.a) - Principi di data quality da applicare ai dati trattati dai processi

La Compagnia sviluppa l'iter operativo di controllo applicando ai dati trattati dai processi una serie di principi nel seguito sinteticamente riportati:

- *accuratezza*: le informazioni devono essere verificate al momento della ricezione e anteriormente rispetto al loro uso;
- *completezza:* le informazioni devono coprire tutti gli aspetti rilevanti dell'impresa in termini di quantità e qualità, inclusi gli indicatori che possono avere conseguenze dirette o indirette sulla pianificazione strategica dell'attività;
- *tempestività*: le informazioni devono essere puntualmente disponibili, in modo da favorire processi decisionali efficaci e consentire all'impresa di prevedere e reagire con prontezza agli eventi futuri;
- *coerenza*: le informazioni devono essere registrate secondo metodologie che le rendano confrontabili;
- *trasparenza*: le informazioni devono essere presentate in maniera facile da interpretare, garantendo la chiarezza delle componenti essenziali;
- *pertinenza*: le informazioni utilizzate devono essere in relazione diretta con la finalità per cui vengono richieste ed essere continuamente rivedute e ampliate per garantirne la rispondenza alle necessità dell'impresa.

I controlli sono finalizzati, oltre che a garantire i principi di cui sopra, anche a ridurre il potenziale di esposizione ai rischi operativi, frodi in particolare.
In ambito dei Sistemi Informativi, la responsabilità dei dati è affidata al Chief Data Officer, coadiuvato dal responsabile interno Privacy, figura senior sempre dell'IT che affianca il DPO (esterno) per il monitoraggio della sicurezza dei dati lato privacy.

B4. (295.5.a) Metrica di misurazione del rischio

Il livello di riscontro sui temi considerati viene misurato secondo una metrica strutturata sulla base di cinque livelli di rischio: basso, medio basso, medio, medio alto, alto.
I giudizi nel corso dei lavori sono formati da un primo livello "asettico" rispetto al contesto e all'impatto di materialità rappresentato dalla difformità (c.d. rischio inerente), da un secondo livello che invece considera tali aspetti e pondera il medesimo in base ad essi (rischio residuo per adeguatezza dei controlli) ed infine da un terzo livello che considera il rischio residuo per efficacia dei controlli. Tutti i giudizi di parziale o di non conformità sono discussi e analizzati con le strutture di riferimento e la Direzione.

B4 (295.5.b) – Funzione di Compliance, profilo e attività

La funzione di Compliance ha lo scopo di prevenire il rischio di non conformità alle norme, "*il rischio di incorrere in sanzioni normative o regolamentari, subire perdite economiche materiali o danni reputazionali quale effetto della mancata osservanza di leggi e altri regolamenti, regole interne ed esterne o requisiti amministrativi applicabili all'attività della Compagnia".*

Il Piano delle attività della Funzione Compliance per l'esercizio 2020 è stato elaborato in conformità con l'ambito di azione della Funzione, come definito e dettagliato nella politica di Compliance.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha istituito la funzione Compliance quale parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ambito del quale realizza controlli di secondo livello. La funzione di Compliance riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi

sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati nella Politica di Compliance. Tale politica disciplina altresì le modalità di collaborazione tra la funzione di Compliance e le funzioni di Internal Audit e di Risk Management e la Funzione Attuariale.

In ottemperanza a quanto definito dagli artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Funzione Compliance assolve alle seguenti funzioni:

- identifica in via continuativa le norme applicabili all'impresa e valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte;
- supporta, l'alta direzione affinché svolga l'attività nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari previste dal perimetro normativo e ne valuta il possibile impatto sui processi e sulle procedure aziendali conseguenti a eventuali modifiche del quadro normativo;
- monitora lo sviluppo e la revisione periodica delle Politiche, delle Procedure e delle misure di governo dei prodotti assicurativi.

La Funzione di Compliance è caratterizzata da indipendenza operativa ed ha libero accesso a tutte le attività dell'Impresa e a tutte le informazioni pertinenti.

L'operatività della Funzione di Compliance si compone principalmente delle seguenti macro-fasi:

- **Monitoraggio della evoluzione normativa (ex-ante)**: volta all'identificazione e analisi della normativa interna ed esterna rilevante, ivi compresi gli orientamenti giurisprudenziali, in relazione alle caratteristiche di operatività della compagnia e al perimetro di responsabilità della Funzione, anche in ottica prospettica riferita alle evoluzioni normative attese;
- **Verifica dei Rischi di Compliance (ex-post):** attività volte a valutare e monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative in essere rispetto alla normativa vigente e comprendono: Verifica ex-post dei rischi – Compliance Assessment; Follow-up dei piani di azione emersi negli esercizi precedenti; Monitoraggio degli indicatori di Compliance. Le attività incluse nel presente piano sono il risultato dei monitoraggi condotti dalla funzione stessa, delle segnalazioni fornite delle Area di Business e dalle attività di Risk Management e Internal Audit;
- **Identificare e valutare il rischio di non conformità** ponendo particolare attenzione alla POG ed alla Distribuzione Assicurativa monitorando l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative in essere.

B5 – Funzione di Internal Audit
(295.6)

B5 (295.6.a) - Profilo della funzione di Internal Audit

La funzione Internal Audit è una funzione indipendente, istituita da una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e delle ulteriori componenti del governo societario e le eventuali necessità di adeguamento attraverso un'attività di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione.

La funzione Internal Audit è parte integrante del sistema dei controlli interni della Compagnia e svolge, in tale ambito, i controlli di terzo livello. La Funzione si colloca, all'interno della struttura, in posizione indipendente rispetto a tutte le unità organizzative e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, responsabile ultimo del sistema dei controlli interni.

La Funzione svolge la propria attività uniformandosi agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale, predisponendo rapporti di audit obiettivi, chiari, concisi, tempestivi con l'indicazione dei suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate. L'azione della funzione di Revisione Interna si concretizza attraverso periodiche valutazioni del Sistema dei Controlli Interno, la proposizione di azioni correttive per rimuovere le criticità riscontrate nel corso delle verifiche e il successivo monitoraggio della loro effettiva realizzazione tramite l'attività dedicata di follow-up.

Le verifiche possono avere per oggetto l'intero processo oppure singole fasi del medesimo. Nell'ambito del perimetro di Audit la Funzione verifica ogni attività svolta dalle unità organizzative della Compagnia, ivi incluse quelle delle Funzioni Fondamentali di Risk Management, Funzione Compliance e Funzione Attuariale. A seguito di ogni singola attività di audit, effettuata con verifiche in loco o a distanza - nel rispetto dell'autonomia ed obiettività di giudizio in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità - redige un apposito report contenente le risultanze delle analisi svolte, la valutazione del Sistema dei Controlli Interni e le eventuali disfunzioni e criticità, proponendo interventi migliorativi.

La Funzione ha pieno accesso a persone, archivi, informazioni, sistemi e proprietà laddove ritenuto necessario per l'espletamento delle sue funzioni; le informazioni richieste devono essere trasmesse in modo veritiero e completo in tempi ragionevoli. In tale contesto, la funzione può anche avanzare domanda di accesso permanente (in sola lettura) a dati e sistemi informatici.

Annualmente, la Funzione Internal Audit sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano delle attività di audit, all'interno del quale sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- adempimenti obbligatori previsti dalla normativa IVASS
- svolgimento di nuove missioni di audit
- attività di follow-up sulla realizzazione dei piani di azione previsti dal management a seguito delle raccomandazioni emerse nelle missioni di audit precedentemente effettuate

L'approvazione del Piano, tuttavia, non esclude la possibilità di effettuare interventi non previsti al sopraggiungere di particolari esigenze avvalendosi, ove necessario, di eventuali competenze specialistiche.
I risultati delle attività di controllo e verifica sono preventivamente condivisi con i Responsabili delle funzioni sottoposte a verifica e con l'Alta Direzione. Con cadenza almeno semestrale, la Funzione Internal Auditing provvede ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione sullo stato di avanzamento delle attività effettuate rispetto al piano di Audit, fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza situazioni di particolare gravità. Le risultanze dell'attività di Audit sono, inoltre, condivise con gli altri soggetti preposti alle attività di controllo. Il Collegio Sindacale vigila e valuta l'operato della funzione, in particolare sotto i profili dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità.

B5 - Modalità di mantenimento dei requisiti di indipendenza e obiettività
(295.6.a)

Al fine di mantenere la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività controllate, la funzione non dipende da alcun responsabile di funzioni operative, ed è collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Al Responsabile e agli incaricati della Funzione è stata specificamente attribuita la libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica. Nell'ambito del budget assegnato, la Funzione può avvalersi di soggetti e professionalità esterne all'impresa, per singole attività anche di mera consulenza, ferma restando l'esclusiva responsabilità in capo alla Funzione nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

B6 – Funzione Attuariale
(295.7)

I compiti della Funzione Attuariale, costituita in linea coi requisiti richiesti dalla normativa vigente, possono essere principalmente ricondotti ai seguenti punti:

- coordinamento e monitoraggio del calcolo delle riserve tecniche Solvency II attraverso l'analisi delle ipotesi e delle metodologie statistiche adottate;
- la valutazione della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati e la redazione di documentazione tecnica;
- valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti, con redazione e sottoscrizione della relativa relazione tecnica;

- verifica della coerenza tra gli importi delle riserve tecniche calcolati in base ai criteri del bilancio civilistico ed in base ai criteri Solvency II;
- redazione di un parere sulla politica di sottoscrizione che valuta il pricing dei prodotti rispetto all'assunzione dei rischi in portafoglio;
- redazione di un parere circa l'adeguatezza degli accordi di riassicurazione rispetto alla propensione al rischio della Compagnia;
- partecipazione all'applicazione del sistema di gestione dei rischi, in particolare attraverso la modellizzazione dei rischi alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali di solvibilità.

La funzione partecipa al sistema di gestione dei rischi fornendo competenze utili al calcolo della solvibilità attuale e prospettica (in particolare per i rischi tecnici) e all'identificazione degli elementi che concorrono alla variazione delle riserve tecniche con analisi d'impatto sui fondi propri e sul requisito di capitale.

La funzione svolge le sue attività in corso d'anno con indipendenza rispetto alle Funzioni di Business. Su base annuale produce una relazione relativa alla attività svolte, indirizzata alla Compagnia e al CDA.

B7 – Esternalizzazioni
(295.8)

La Politica di esternalizzazione predisposta a livello di Gruppo e recepita dal Consiglio di Amministrazione di Nobis Assicurazioni, stabilisce i requisiti minimi che devono essere rispettati nel momento in cui si decide di procedere all'esternalizzazione di funzioni e/o attività, in modo che:

- si tenga debitamente in conto dell'effetto dell'esternalizzazione sul Business, senza danneggiare la sua reputazione e la stabilità finanziaria;
- esistano procedure e sistemi per il controllo e la supervisione continua delle suddette funzioni e/o attività esternalizzate.

La Politica di esternalizzazione vuole rappresentare uno strumento utile al processo di creazione del valore delle Imprese del Gruppo (Outsourcing strategico), tale da non recare pregiudizio alla qualità del sistema di governance delle Società, non compromettere i risultati finanziari e la stabilità delle Compagnie nell'espletamento delle proprie attività, e garantire l'erogazione di un servizio continuo, efficace ed efficiente agli assicurati, senza procurare un ingiustificato incremento dei rischi operativi.
L'impresa può concludere accordi di esternalizzazione a condizione che la natura e la quantità delle attività esternalizzate e le modalità della cessione non determinino lo svuotamento dell'attività delle Società.
La Politica include i criteri di selezione dei fornitori sotto il profilo della professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, nonché i metodi che consentano di verificare il rispetto di livelli minimi di servizio ovvero il raggiungimento di risultati prestabiliti da parte del fornitore (SLA e KPI).

La decisione di procedere all'esternalizzazione di un processo, un servizio o un'attività deve soddisfare una o più delle seguenti condizioni:

- la Compagnia non è abilitata a svolgere l'attività oggetto di esternalizzazione;
- la Compagnia non dispone, in quantità e/o qualità, delle competenze necessarie a svolgere le attività;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia in quanto il volume non è sufficiente a garantire economie di scala o un adeguato livello di servizio;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia a causa di fluttuazione del carico di lavoro dovuto a fenomeni di stagionalità, o picchi di lavoro imprevedibili, o situazioni occasionali destinate a non ripetersi e alle quali è antieconomico adeguarsi.

È però fatto divieto alla Compagnia di esternalizzare attività la cui natura e/o quantità o le cui modalità della cessione determinino lo svuotamento dell'attività dell'impresa e non può in ogni caso essere esternalizzata l'attività di assunzione dei rischi.

B8 – Altre informazioni
(295.9)

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), organismo collegiale istituito in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 del D. lgs 231/2001, svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Compagnia (MOG), nonché di curarne il relativo aggiornamento e di valutare l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001; sia il MOG che il Codice Etico sono stati completamente rivisti ed adeguati alla situazione post-fusione della Compagnia nel corso del 2019, mentre nel 2020 è stato compiuto un riesame dello stesso che ha portato alla riconferma di entrambi per mezzo del CDA di marzo 2021.

Nell'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza si uniforma a principi di autonomia e indipendenza e collabora a latere del Consiglio di Amministrazione.

Sintesi consolidata di riscontro complessivo sulle attività svolte nell'area del controllo

Si rimanda alla sintesi espressa nello specifico capitolo al punto "Sistema di governance e di gestione rischi".

Sezione C – profilo di rischio

Struttura dell'SCR e osservazioni generali

Lo schema di gestione rischi adottato dalla Compagnia riflette la struttura dell'SCR.

Tabella 2: Struttura SCR

ELEMENTO	MODULO DI RISCHIO	SOTTOMODULO	SCOMPOSIZIONE
BASIC SCR	*COUNTERPARTY DEFAULT RISK*		*TYPE 1*
			TYPE 2
	MARKET RISK	INTEREST	
		EQUITY	
		PROPERTY	
		SPREAD	
		CURRENCY	
		CONCENTRATION	
	HEALTH UNDERWRITING RISK	HEALTH CAT	*Pandemic*
			Mass Accident
			Accident concentration
		HEALTH NSLT	*LAPSE RISK*
			PREMIUM & RESERVE RISK
	NON-LIFE UNDERWRITING RISK	NON-LIFE CAT	*Nat Cat*
			Man Made
			Other Cat
		NON-LIFE PREMIUM & RESERVE	
		NON-LIFE LAPSE	
	TOTALE BSCR		
OPERATIONAL RISK			
OTHER ADJ			
LAC DT			
SCR			

Con riferimento alle tecniche di attenuazione del rischio, al momento la Compagnia utilizza principalmente:

- la riassicurazione come tecnica limitativa per la sottoscrizione
- l'investimento "prevalentemente" in titoli a basso rischio estesi anche per le tematiche non impattanti sulle riserve tecniche per i rischi finanziari
- relativamente alle vendite svolte presso i concessionari, i controlli finanziari e di merito svolti sul soggetto contraente al momento dell'acquisto dell'auto
- i controlli operativi del processo rivolti principalmente alla concessione di deroghe tariffarie e ai controlli antifrode previsti in sede di assunzione polizze.
- le ridondanze e i piani di continuità creati sulle strutture operative, strumenti e risorse, CDA, fornitori di servizi essenziali.

C1 – Rischio di sottoscrizione

C1.1 Considerazioni generali

La strategia di sottoscrizione della Compagnia è intesa a rispettare la normativa in materia assicurativa sia con riferimento alla normativa contrattuale che alla trasparenza dei prezzi, con particolare riferimento alla garanzie di Responsabilità Civile Obbligatoria Veicoli a Motore e Natanti.

La correttezza nei confronti del cliente rappresenta il principio guida per la gestione del business assicurativo da parte della Compagnia, teso ad assicurare che la documentazione contrattuale esprima con chiarezza i rischi oggetto della copertura assicurativa e quelli che sono esclusi, includendo qualsiasi opzione o garanzia riconosciuta agli assicurati.

Il calcolo del requisito di capitale per l'underwriting risk relativo ai moduli Non-Life e NSLT Health tiene conto dei seguenti sottomoduli:

a) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione Non-Life (premium and reserve risk);
b) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione NSLT Health (premium and reserve risk);
c) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione Non-Life (lapse risk);
d) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione NSLT Health (lapse risk);
e) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione Non-Life (catastrophe risk);
f) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione NSLT Health (catastrophe risk);

C1.2 Gestione della riassicurazione

Nel corso dell'anno 2020 la Compagnia si è dotata di un piano di cessioni caratterizzato da trattati in:

- Quota (per alcuni rami come successivamente specificato)
- Eccesso Sinistri a copertura del conservato e a copertura del 100%
- Multiline XL al 100%
- Trattati facoltativi
- Stop Loss

Per i rami 3 (CVT) e 16 (perdite pecuniarie) viene utilizzata una cessione in quota al 57,75%.

Per il ramo 10 (RCA) la struttura riassicurativa ha previsto un trattato in quota con cessione pari al 30%, un trattato Eccesso sinistri con un trattato eccesso sinistri che opera al di sopra della capacità del Quota (1mln), ovvero a copertura dei "picchi" con portata 5 mln.

Per i rami 1 (Infortuni), 2 (Malattia) solo a copertura della garanzia IPM di alcuni specifici prodotti, 8 (Incendio), 9 (ADB) e 13 (RCG) è stata utilizzata un trattato Multiline in Eccesso Sinistri con una modalità di copertura "a ombrello" (XL MULTILINE), al netto delle coperture facoltative, facendo mantenere alla Compagnia priorità tecnicamente ed economicamente sostenibili.

Le cessioni facoltative hanno riguardato principalmente alcuni rischi, tra cui la copertura del rischio grandine agricola, costituita da 3 trattati Quota Share al 92%, al 45% e 95% e da cinque trattati Stop Loss (sempre su grandine agricola).

La Compagnia ha scelto di ricorrere alle riassicurazioni in facoltativo, nel caso di rischi esclusi dai trattati obbligatori e per i rischi con capacità eccedente quella dei trattati.

C1.3 Rischi tecnici: SCR Health UW Risk e SCR Non-Life UW Risk

L'assorbimento di capitale del modulo SCR Health UW Risk, al Q4 2020, è pari a 7,3 mln di Euro.
Le tabelle seguenti riportano i calcoli espressi in migliaia di euro.

	Annual 2020
Health Risk	**7.264**
Diversification Benefit	17%
CAT Health	**2.523**
Health Non SLT	**6.210**
Diversification Benefit	9%
Health Premium Reserve	**6.178**
Health Lapse	**636**

Per quanto concerne l'assorbimento di capitale relativo al SCR Non-Life UW Risk al Q4 2020 è pari a 40 mln di Euro.

	Annual 2020
Non Life Risk	**40.054**
Diversification Benefit	21%
Non Life Premium&Reserve	**35.443**
Non Life Lapse	**4.158**
Non Life Cat	**11.371**

Di seguito i dettagli dei sotto-moduli.

C1.3.1 Premium and Reserve Risk

Il calcolo del requisito di capitale per il Premium e Reserve Risk tiene conto congiuntamente dei due principali rischi di sottoscrizione quali il Premium Risk e il Reserve Risk.

Tutte le misure di volume per il calcolo della componente Premium e Reserve Risk dell'UW Risk Non-Life e Health NSLT sono al netto delle cessioni in riassicurazione e pertanto non sono necessari calcoli di mitigazione del rischio.
Il calcolo ha prodotto i seguenti requisiti di capitale (valori in migliaia di euro):

- Health NSLT Premium and Reserve Risk: 6.178 mila €;
- Non-Life Premium and Reserve risk: 35.443 mila €;

C1.3.2 Lapse Risk

Il lapse risk valuta il rischio di una significativa (40%) estinzione anticipata sui contratti profittevoli per la Compagnia (quelli con Cobined Ratio <100%) ed è calcolato come differenza tra le BEL Premium Net base e le BEL Premium Net stressate al 40%. In caso di estinzione anticipata relativamente ai contratti che rientrano nel perimetro del lapse risk, la riserva premi restituita all'assicurato sarà necessariamente maggiore del mancato onere (sinistri e spesi) a carico della Compagnia.

La differenza in termini di fondi propri derivante dagli shock lapse, secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, ha prodotto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Lapse Risk: 636 mila €;
- Non-life Lapse Risk: 4.158 mila €;

C1.3.3.1 Catastrophe Risk Health NSLT

Il modulo Catastrophe Risk Non-STL si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti la diffusione di gravi epidemie, oltre che dal rischio sottostante relativo al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Medical Expense, Income Protection e Workers Compensation sono affette dai rischi Mass accident, Accident concentration e Pandemic. In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Cat Risk: 2.523 mila €;

C1.3.3.2 Catastrophe Risk Non-Life

Il modulo Catastrophe Risk Non-Life si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti il rischio sottostante al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Non-Life sono esposte ai rischi natural catastrophe, man made catastrophe e other catastrophe. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Non-Life dalla quale è emerso che i rischi da ritenere materiali sono:

- Natural catastrophe: Hail risk: rischio grandine sul portafoglio di polizze della LoB 3 – Other Motor e rischio Flood

- Man Made catastrophe:
  - Motor vehicle liability risk: rischio derivante dalla circolazione di autoveicoli dellaLoB 4 - Motor Vehicle Liability;
  - Liability risk: rischio derivante dalla responsabilità civile sul portafoglio polizze della LoB 8 - General Liability.

- Other catastrophe: Other risk: rischio derivante da altre catastrofi sul portafoglio polizze della LoB 7 Transport e 12 - Miscellaneous Financial Loss, al netto delle obbligazioni di assicurazione di estensione della garanzia

In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenendo conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Non-life Cat Risk: 11.371 mila €;

C2 – Rischio di mercato

Sintesi aggregata

Per quanto attiene la vendita dei prodotti assicurativi la Compagnia opera prevalentemente nel mercato italiano.

Relativamente ai rischi di mercato connessi alla gestione degli investimenti, la Compagnia persegue una politica di basso rischio.

Il modulo di analisi nell'SCR riflette il rischio derivante dal livello e dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'Impresa (articolo 105, paragrafo 5, della Direttiva). Il modulo è articolato in 6 sottomoduli, caratterizzati dalla categoria di strumenti finanziari oggetto del rischio (equity, property) e dalla tipologia di rischio sottostante (interest, spread, concentration, currency). Gli shock utilizzati per determinare il capitale di solvibilità sono quelli definiti dalla standard formula proposta da EIOPA e riportati negli Atti Delegati.

L'aggregazione dei diversi sottomoduli di rischio per il modulo Market, effettuata utilizzando le matrici di correlazione previste dagli Atti Delegati, determina il valore complessivo del requirement .
Le tabelle seguenti riportano i calcoli espressi in migliaia di euro.

	Annual 2020
Market Risk	**25.431**
Diversification Benefit	- 6.214
Sum	31.645
Interest Rate	**3.686**
Equity	**12.534**
Property	**155**
Spread	**13.687**
Currency	**1.583**
Concentration	**-**

Interest Rate Risk

Il rischio di tasso d'interesse misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni della struttura per scadenza dei tassi d'interesse o della loro volatilità. Il capitale di solvibilità per il sottomodulo di interest rate risk è determinato ricalcolando tutte le voci di bilancio sensibili a tale rischio nei due scenari previsti dalla standard formula: "scenario up" e "scenario down" che prevedono rispettivamente un incremento e un decremento della curva per scadenza dei tassi d'interesse. Il capitale di solvibilità è pari al maggiore tra i due impatti in termini di variazione negativa dei fondi propri di base.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 3.686 migliaia€;

Equity Risk

Il rischio azionario misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Nel calcolo di questo sottomodulo è prevista la suddivisione in due tipologie di strumenti sensibili al rischio azionario, type 1 e type 2. La suddivisione in queste due classi è stata condotta utilizzando l'informazione disponibile per gli strumenti di capitale. I fondi di investimento ETF azionari presenti in portafoglio sono stati considerati come strumenti di capitale di tipo 2, poiché non è stato possibile applicare il metodo look-through a tutte le esposizioni comprese nel fondo di investimento. Gli shock relativi alle due tipologie sono determinati secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, prendendo come riferimento i criteri per l'applicazione della misura transitoria al rischio azionario standard.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 12.534 migliaia €;

Property Risk

Il rischio immobiliare misura la possibile variazione del valore degli attivi di bilancio come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei prezzi degli immobili.

Il requisito patrimoniale è uguale alla perdita dei fondi propri di base che deriverebbe da un calo istantaneo del 25% del valore degli immobili.

Il calo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 155 migliaia €;

Spread Risk

Il rischio di spread misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità degli spread di credito rispetto alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Si considera nullo il rischio di credito relativo ai titoli di stato detenuti dalla Compagnia mentre sono considerate rischiose tutte le altre tipologie di obbligazioni. Il merito di credito, la duration ed altre caratteristiche degli strumenti finanziari esposti al rischio spread determinano i coefficienti da utilizzare per lo shock sul controvalore di portafoglio secondo quanto previsto dagli Atti Delegati.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 13.687 migliaia €;

Sovereign Risk

La funzione ha calcolato anche il Rischio Paese sebbene non sia da considerare nel calcolo finale del SCR Market.

La valutazione del rischio Paese è stata effettuata mediante l'implementazione di un modello "Mark-to-Market", che prevede la quantificazione delle perdite associate a variazione negativa del merito creditizio della controparte considerando un orizzonte temporale di un anno e un livello di confidenza del 99,5 (quantile). Tale valutazione viene effettuata tramite l'utilizzo di metodi Montecarlo simulativi sulla base di:

- curve forward implicite della curva spot risk free;
- curve Credit Default Swap, per ciascuna classe di rating.

Il modello stima il valore di mercato a un anno dell'esposizione Italia della Compagnia.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 9.498 mila €;

Currency Risk

Il rischio currency misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio delle valute. Il requisito patrimoniale è uguale alla somma dei requisiti patrimoniali per il rischio valutario di ciascuna valuta estera intensa come valuta diversa da quella utilizzata per la preparazione dei bilanci dell'impresa di assicurazione (in appresso "la valuta locale"), ovvero l'euro.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 1.583 migliaia €;

Concentration Risk

Il rischio di concentrazione misura i rischi aggiuntivi per la Compagnia derivanti o dalla mancanza di diversificazione del portafoglio delle attività o da grandi esposizioni al rischio di inadempimento da parte di un unico emittente di titoli o di un gruppo di emittenti collegati. Secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento, è stato condotto un assessment al fine di determinare quali emittenti degli strumenti detenuti dalla Compagnia facciano parte dello stesso gruppo finanziario (single-entity). Al termine dell'analisi sono state raggruppate le compagnie facenti parte dello stesso gruppo finanziario e calcolata la somma delle esposizioni.
Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 0 €;

C3 – Rischio di credito

Counterparty Default Risk

Il requisito per il Counterparty Default Risk è calcolato con riferimento alle possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori dell'Impresa nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione. Dal punto di vista operativo, in prima istanza sono state individuate le controparti coinvolte e successivamente sono state classificate in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, secondo lo schema seguente:

Esposizioni di tipo 1:

- crediti netti verso riassicuratori (comprensivi di reinsurance recoverables e dell'effetto di attenuazione del rischio di sottoscrizione e catastrofale dovuto agli accordi di riassicurazione);
- depositi bancari;
- investimento nelle polizze vita presenti nel portafoglio assets.

Esposizioni di tipo 2:

- crediti netti verso assicurati ed intermediari, al netto di quelli, relativi ai soli intermediari, scaduti da più di tre mesi;
- crediti netti, relativi ai soli intermediari, scaduti da più di tre mesi.

	Annual 2020
Counterparty Risk	***7.350***
SCR Type 1	***1.886***
SCR Type 2	***5.829***

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 7.350 mila €;

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a 0 mila €, come da indicazione dei Technical Standards.

C4 – Rischio di liquidità e ALM

Il rischio di liquidità riflette l'incapacità di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Nella tabella sottoriportata sono indicate le categorie ammesse per la gestione finanziaria previste dalla politica della Compagnia in materia di investimenti e gestione finanziaria in vigore a fine 2020. Il valore limite è stabilito sulla base del valore degli asset valorizzati alla data per la quale si propone il nuovo investimento.

Politica degli investimenti approvata il 14/12/2020
Liquidità Max 20%
Obbligazioni governative in Euro Min 20% - Max 100%
Obbligazioni corporate in Euro Max 50%
Fondi alternativi Max 5%
Polizze vita Max 10%
Titoli azionari, ETF e fondi Max 10%
Cartolarizzazioni Max 5% Fondi Illiquidi Max 10%
Prodotti Complessi Max 20%

In relazione alle categorie di investimento in titoli governativi o societari, tali obbligazioni oltre a rispettare le indicazioni di incidenza di cui sopra, devono ottemperare anche ad alcuni limiti di rating espressi in termini percentuali sul totale del portafoglio obbligazionario diretto: max 40% titoli da B a BB+, max 10% titoli B e max 5% titoli senza rating.

Inoltre, la funzione di risk management valuta il rischio di liquidità a breve utilizzando il parametro del Liquidity Coverage Rate (LCR). Tale indicatore misura la capacità degli attivi immediatamente liquidabili di far fronte ai deflussi di cassa netti previsti dal budget .

A fine 2020 i flussi di cassa netti utilizzati per calcolare l'indicatore di liquidità scelto dalla Compagnia, il Liquidity Coverage Ratio, risultavano positivi sia in termini prospettici che consuntivi.

In ottica ALM, la Compagnia provvede ad analizzare periodicamente, l'evoluzione dei flussi di cassa al fine di identificare potenziali situazioni di shortfall o di criticità. La distribuzione temporale delle scadenze dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio può essere sinteticamente descritta dalla duration. La duration degli attivi è superiore rispetto a quella delle passività, ma non si riscontra un disallineamento tale da incidere in modo significativo sul rischio di liquidità anche tenendo in considerazione il fatto che il calcolo è effettuato a run-off.

C5 – Rischio operativo

Tutte le strutture operative devono rilevare in via continuativa i rischi operativi correnti e prospettici collegati alle attività della Compagnia.

Nell'ambito dell'operatività aziendale devono pertanto essere formalmente identificati i fattori di rischio operativo, generalmente riconducibili a perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, eventi esterni legati a frodi o l'attività dei fornitori di servizi.

L'osservazione eventi, i riscontri dalle frodi, i reclami e le sanzioni e le attività di controllo svolte nel suo complesso dalla Compagnia, rappresentano il principale strumento di monitoraggio del rischio.

Tale monitoraggio qualitativo è effettuato dalla Compagnia secondo le linee guida definite nel Operational Risk Framework che ha determinato una valutazione di rischio Medio/Basso.

Il calcolo quantitativo previsto dalla normativa Solvency II peri tale rischio ha portato al seguente requisito di capitale: 6.300 mila €;

C6 – Altri rischi sostanziali

La Compagnia ha fatto uso nel corso del 2020 di strumenti derivati a copertura.

In tema di politiche di infragruppo e parti correlate la Compagnia si uniforma alle indicazioni previste dagli Atti Delegati e dal regolamento Ivass 30/2016.

Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"), la Compagnia utilizza i seguenti principi generali, al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

A. *le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;*

B. *le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.*

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, la Compagnia ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il regolamento CE 2002/1606

Nella valutazione delle singole poste, la Compagnia applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti delegati

Il principale criterio di valutazione è il fair value, declinato secondo le disposizioni previste dagli atti delegati:

- le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);

- come metodo di valutazione per difetto, la Compagnia valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, la Compagnia utilizza metodi alternativi di valutazione.

Nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli atti delegati, la Compagnia si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:

- metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili.
- metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente.
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Al fine di utilizzare tali metodi alternativi, la Compagnia si avvale il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, la Compagnia utilizza gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di going concern.

Ai fini informativi e di esposizione, la Compagnia ha aggregato le voci del bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa, anche attraverso opportune riclassifiche.

D1 – Attività

Con riferimento alla gestione delle attività diverse dalle riserve tecniche, la compagnia si attiene agli indirizzi delineati con la specifica policy. Si rimanda alla sezione D3.

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra valori bilancio local e valori bilancio Solvency II delle altre attività sono dovute, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

- annullamento del valore degli attivi immateriali per Keuro 1.380;
- alla variazione del valore delle partecipazioni, sia a seguito dell'attribuzione del badwill di Nobis vita al patrimonio netto e per la costituzione della Riserva Afs, per complessivi Keuro 13.826
- alla variazione del valore degli investimenti in obbligazioni, azioni e fondi comuni in applicazione del criterio del fair value pe un valore di Keuro 8.936;
- alla sostituzione delle riserve tecniche local con Best Estimate e Risk Margin, come previsto dalla normativa Solvency 2
- alle riclassifiche effettuate che si riferiscono alla riallocazione dei ratei e dei risconti attivi (titoli e crediti);

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, la Compagnia utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Con riferimento alle garanzie illimitate, in relazione ai rami esercitati, il tema non trova ambito di applicazione.

Si riporta di seguito, per singola classe di attivo, la metodologia di valutazione utilizzata ai fini Solvency II e ai fini del bilancio local.

Valori in miglia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Diferenze di valutazione	Valore solvibilità II
Attività				
Attività immateriali	1.380		- 1.380	-
Attività fiscali differite	5.587		3.849	9.436
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	709		329	1.038
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	**231.217**	**1.050**	**21.700**	**253.967**
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	-			-
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	20.005		13.826	33.831
Strumenti di capitale - non quotati	1			1
Strumenti di capitale - quotati	6.816		1.623	8.439
Fondi comuni di investimento	26.821		1.685	28.506
Derivati	-	- 4		- 4
Obbligazioni	165.208	895	4.549	170.652
Altri investimenti	12.366	159	17	12.542
Finanziamenti ad imprese	2.800	12		2.812
Importi recuperabili da riassicuratori	51.526		- 4.172	47.354
Crediti assicurativi e verso intermediari	52.569			52.569
Crediti riassicurativi	1.602			1.602
Crediti (commerciali, non assicurativi)	27.312	146		27.458
Contante ed equivalenti a contante	8.475	-		8.475
Tutte le altre attività non indicate altrove	229.309	- 1.211		228.097
Totale delle attività	**612.486**	**- 3**	**20.326**	**632.808**

D.1.1 Attivi immateriali sono pari a Keuro 0

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi della Compagnia e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività similari. Nessuna attività di questa tipologia è detenuta dalla Compagnia.

D.1.2 Imposte differite Keuro – 4.379

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Attività fiscali differite	9.437	8.400	1.037
Passività fiscali differite	13.816	7.928	5.888
Totale netto	**-4.379**	**472**	**-4.851**

Attive

La voce complessiva è pari a Keuro 9.437 e comprende:

- la quota fiscale pari a Keuro 3.848, calcolata sulla base della normativa in vigore, che è stata accantonata, in applicazione di norme Ias/Solvency, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico, oppure ove previsto il patrimonio netto;
- in applicazione dello Ias 12, l'importo registrato nel conto crediti per imposte anticipate che, sulla base del possibile utilizzo delle variazioni temporanee deducibili, è pari a complessivi Keuro 5.589.

Passive

Tale posta per un totale di Keuro 13.186, rappresenta la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme Ias, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk Margin) oppure ove previsto il patrimonio netto.

D.1.3 Property, plant & equipment held for own use and other than for own use

D.1.3.1. Attivi materiali sono pari a Keuro 1.038

Tale voce, al netto del relativo fondo di ammortamento, si riferisce a mobili, macchine d'ufficio per Keuro 986 e a scorte e beni diversi per Keuro 52.

D.1.3.2. Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts) Keuro 253.967.

a) **Property Keuro 0**.

L'immobile sito a San Venanzo (Terni) – in carico alla Società per un valore di 1.896 euro/m così suddiviso: fabbricato euro/m 1.605 e terreni 291 euro/m - in data 28/9/2020, nell'ambito di un accordo quadro, è stato ceduto all'ex socio di minoranza FD Holding S.p.A., alla cifra complessiva di un milione di euro, comprensivo di mobili e arredi, che ha fatto emergere una sopravvenienza passiva di euro/m 911.

b) Holding in related undertackings, including partecipations Keuro 33.831

L'importo iscritto in bilancio si riferisce:

- alla partecipazione del 100% in Nobis Assistance S.r.l. per 150 migliaia di euro, valutata al valore del patrimonio netto
- alla partecipazione del 100% in Pegaso Immobiliare S.r.l. per 3.175 migliaia di euro, valutata al patrimonio netto.
- alla partecipazione del 100% in Nobis Vita S.p.A. per 30.506 migliaia di euro, valutata al costo e opportunamente rettificata alla data di acquisizione con la registrazione di un badwill pari a 13.706 migliaia di euro.

c) Equities – unlisted Keuro 1

L'importo contabilizzato si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della Banca Popolare di Vicenza, società cooperativa per azioni, valutato ad un prezzo di mercato di euro/m 0,1 cadauna.

d) Equities – listed Keuro 8.439

Tale voce rappresenta il portafoglio azionario della Compagnia per un importo di Keuro 8.439. Il differenziale con il valore di bilancio local, si riferisce alla valutazione al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

e) Collective Investments Undertakings keuro 28.506

L'importo si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

f) Bonds Keuro 170.652

Sono rappresentati principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate e strutturate, valutate al fair value. Le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore solvibilità II	Statutory accounts value
Titoli di Stato	102.761	100.092
Corporate	67.891	65.116
Totale delle attività	**170.652**	**165.208**

g) Other Investments Keuro 12.542

La voce comprende le seguenti polizze assicurative:

- Genertellife denominata "BG CedolaPiù Private Edition";
- Polizza Hdi ;
- Polizza Capitale Reale Platinum.

h) Derivates Keuro – 4

In questa voce, viene rilevato, la registrazione di una minusvalenza da valutazione sul forward a copertura del rischio di cambio sull'unica obbligazione in divisa presente nel portafoglio investimenti.

h) Loans and mortgages Keuro 2.812

La voce comprende sia la parte capitale sia gli interessi del finanziamento che è stato erogato, per l'importo complessivo di 2,8 milioni di euro, ad un tasso di interesse Euribor più due punti percentuali, in quattro tranches di cui:

- la prima di 1,7 milioni di euro in data 30/5/2018 con scadenza a 36 mesi;
- la seconda di 0,5 milioni di euro in data 14/11/2018 con scadenza a 36 mesi;
- la terza di 0,2 milioni di euro in data 02/05/2019, rinnovato in data 28 aprile 2020 per ulteriori 12 mesi;
- la quarta per 0,4 milioni di euro in data 16/12/2019 con scadenza a 36 mesi.

D.1.4 Reinsurance recoverables Keuro 47.354

Si rimanda al paragrafo D.2

D.1.5 Insurance and intermediaries receivables Keuro 52.569

Il dettaglio del valore complessivo dei crediti è il seguente:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2020
1.a Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	17.081
1.b Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	212
2. Crediti verso intermediari	26.897
3. Crediti verso Compagnie c/c	3.681
4. Assicurati per somme da recuperare	4.698
TOTALE	**52.569**

e si riferisce a:

E. I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:

1. Assicurati

a) per premi dell'esercizio
Al 31/12/2020, i crediti nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio ammontano a euro/m 17.081 in diminuzione di 1.827 euro/m rispetto al bilancio del 2019.
Nel corrente esercizio è stato contabilizzato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro/m 937 che tiene conto, oltre che dei rischi incombenti sull'esercizio 2020, anche del trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti.

b) per premi degli esercizi precedenti
Al 31/12/2020, i crediti nei confronti degli assicurati per premi degli esercizi precedenti risultano registrati per un valore di euro/m 212, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro/m 584 (594 euro/m il valore al 31/12/2019). Tale fondo tiene conto analiticamente dei rischi incombenti sugli esercizi precedenti, al netto, ove pertinente, della quota a carico dei riassicuratori. La movimentazione del fondo nel corrente esercizio ha riguardato un prelievo per complessivi 1.745 euro/m ed un accantonamento pari ad euro/m 578.

2. Intermediari di assicurazione

Alla chiusura dell'esercizio i crediti nei confronti degli intermediari di assicurazione, al netto dell'apposito fondo svalutazione di euro/m 86, ammontano ad euro/m 26.897, con un incremento di euro/m 8.434 rispetto all'esercizio precedente, originati sostanzialmente da comunicazioni di incasso degli ultimi mesi del 2020, quasi tutte regolarizzate nei primi mesi del 2021.

3. Compagnie di assicurazione c/c

Al 31/12/2020 i crediti verso compagnie di assicurazioni ammontano ad euro/m 3.681, e fanno registrare un incremento di euro/m 2.205 rispetto all'esercizio precedente; l'importo si riferisce al ramo altri danni ai beni per la gestione delle campagne grandine estive (euro/m 1.634) e al ramo RC Autoveicoli terrestri per la gestione della stanza di compensazione (euro/m 2.047).

4. Assicurati e terzi per somme da recuperare

Il credito risultante al 31/12/2020 è pari a euro/m 4.698 e rappresenta il saldo nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio, con un incremento di euro/m 2.539 rispetto all'esercizio precedente

D.1.6 Reinsurance receivables Keuro 1.602
La voce risultante al 31/12/2020, è pari a euro/m 1.602.

D.1.7 Receivables (trade, not insurance) Keuro 27.458
Non esistono crediti superiori a 5 anni; mentre quelli esigibili oltre l'esercizio si riferiscono ai depositi cauzionali per euro/m 288. Segnaliamo inoltre l'incremento degli anticipi sia delle imposte assicurative versati in data 16/11/2020 che sono stati calcolati in base alle disposizioni previste dalla Legge di bilancio 2018, sia degli acconti per il versamento delle imposte sul reddito (Ires ed Irap).

Non esistono crediti superiori a 5 anni; mentre quelli esigibili oltre l'esercizio si riferiscono ai depositi cauzionali per euro/m 322. Segnaliamo inoltre l'incremento degli anticipi delle imposte assicurative versati in data 18/11/2019 che sono stati calcolati in base alle disposizioni previste dalla Legge di bilancio 2018.
Infine in questo ambito è registrato l''importo di euro/m 460 che rappresenta l'arretrato dei corrispettivi per le franchigie aggregate incassati nei primi mesi del 2020
Il dettaglio è il seguente:

Altri crediti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Verso controllate	91	41	50
Verso erario per ritenute, anticipi ed acconti	25.828	18.634	7.194
Verso enti previdenziali ed assistenziali	37	32	5
Per depositi cauzionali	288	322	-34
Verso fornitori per anticipi	28	79	-51
Per imposte su premi sospesi	14	25	-11
Per presentazione portafoglio Rid	118	135	-17
Verso clienti	223	240	-17
Verso terzi per conti correnti pignorati	0	9	-9

Per franchigie aggregate	460	270	190
Verso altri	371	299	72
Totale Crediti	**27.458**	**20.086**	**7.371**

D.1.8 Cash and cash equivalents Keuro 8.475

I saldi dei depositi bancari e dei conti correnti postali al 31/12/20 ammontano ad euro/m 8.473, con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro/m 3.757, superiore al buffer prudenziale prefissato, nell'ambito della politica della liquidità, per fare fronte alla gestione ordinaria.

L'eccesso di liquidità è dovuto all'ingresso negli ultimi giorni dell'anno di rimesse elevate, utilizzate per liquidare i sinistri grandine nei primi giorni del 2021.

Il contante in cassa ammonta ad euro/m 2.

D.1.9 Any other assets, not elsewhere shown Keuro 228.097

Nel seguito il dettaglio delle partite che compongono tale voce, la differenza tra i principi local e Solvency 2 riguarda la riclassifica dei movimenti di portafoglio contabilizzati nelle riserve a carico dei riassicuratori:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Premi emessi tardivi	5.281	4.545	736
Accertamento partite attive – cessioni in riassicurazione	222.816	165.681	57.135
Totale attività diverse	**228.097**	**170.226**	**57.871**

Si evidenzia una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro/m 57.871 che si riferisce principalmente ai volumi ceduti ai riassicuratori, in particolare per i rami corpi veicoli terrestri e perdite pecuniarie. Come evidenziato nella sezione delle altre passività il saldo che si genera compensando le attività diverse per le partite di riassicurazione, con le passività diverse delle medesime, determina una variazione attiva rispetto all'anno precedente pari ad euro/m 9.373.

D2 – Riserve tecniche

Le riserve tecniche della Compagnia sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

• Qualità dei dati: i dati utilizzati sono quelli dei sistemi gestionali e contabili e sono quadrati con la modulistica di vigilanza. Tali dati, pur essendo accurati, non sono ancora completi, specialmente per i rami long tail come RCA e RCG, in virtù di serie storiche non particolarmente profonde (la Compagnia esercita la RCA solo a partire dal 2015).

• Ipotesi: le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della Compagnia, in particolare in alcune LoB, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati.

•Metodologia: si ritiene che l'applicazione delle metodologie statistiche sia opportuna in funzione del principio di proporzionalità e coerente con la normativa in vigore.

La Best Estimate della riserva sinistri è frutto di due tipologie di analisi. La prima deriva dall'osservazione dei principali indicatori liquidativi (costi medi, velocità di liquidazione, ecc.) e dal trend dei run-off. La seconda dall'applicazione dei modelli attuariali, in particolare del Chain Ladder Paid e del Chain Ladder Incurred.

Sono state sviluppate anche analisi di sensitività, attraverso metodologie stocastiche, per monitorare la volatilità insita nella Best Estimate della riserva sinistri.

La Best Estimate della riserva premi si basa sull'applicazione della formula prevista dal Regolamento 18 considerando però i ratio

(loss & expense) al netto delle provvigioni. In questo modo si neutralizza l'eterogeneità dei diversi carichi di provvigioni all'interno dello stesso gruppo omogeneo di rischio.
Tutti gli elementi che concorrono al calcolo della Best Estimate della Riserva Premi (Premi Futuri, Lapse, scelta dei ratio, ecc.) sono stati considerati.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenza insita nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla *Best Estimate* delle *Technical Provisions*) riguarda sia la componente di riserva sinistri che quella di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premium al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 1), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 2) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 3).

Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Premium e Claims (Lordo e Netto Riassicurazione) – Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Premium Provisions		Claims Provisions	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	4.070	3.749	4.524	3.194
2	Income protection	2.228	2.260	1.898	1.221
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	20.797	13.796	43.524	26.857
5	Motor, other classes	50.801	52.969	17.126	5.905
6	Marine, aviation and trasport	74	62	386	295
7	Fire and other property damage	2.383	2.372	4.826	1.630
8	General liability	3.668	3.662	18.671	11.371
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	506	506	3.811	3.430
11	Assistance	6.506	6.506	1.292	1.292
12	Miscellaneous	18.957	19.960	3.951	1.611
Totale		**109.992**	**105.841**	**100.009**	**56.806**

Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) - Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Best Estimate	Risk Margin	Technical Provisions
1	Medical expense	8.594	267	8.862
2	Income protection	4.126	134	4.260
3	Workers' compensation	0	0	0
4	Motor vehicle liability	64.321	1.564	65.885
5	Motor, other classes	67.928	2.265	70.192
6	Marine, aviation and trasport	460	14	474
7	Fire and other property damage	7.209	154	7.363
8	General liability	22.340	578	22.918
9	Credit and suretyship	0	0	0
10	Legal expense	4.317	151	4.469
11	Assistance	7.798	300	8.098
12	Miscellaneous	22.908	830	23.738
Totale		**210.001**	**6.257**	**216.258**

Tabella 3: Riserve Tecniche Civilistiche – Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Riserva Sinistri		Riserva Premi	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	5.257	3.931	6.967	6.572
2	Income protection	2.359	1.595	7.255	7.234
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	45.712	29.108	21.564	14.294
5	Motor, other classes	20.871	9.698	59.649	59.647
6	Marine, aviation and trasport	72	71	66	66
7	Fire and other property damage	4.809	1.600	2.168	2.125
8	General liability	20.577	12.728	4.211	4.161
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	4.459	4.037	733	732
11	Assistance	1.537	1.537	8.955	8.955
12	Miscellaneous	4.627	2.308	25.485	25.485
Totale		**110.279**	**66.612**	**137.054**	**129.270**

D3 – Altre passività

Principi generali

La Compagnia uniforma il trattamento delle passività diverse dalle riserve tecniche alle indicazioni del Regolamento Ivass n. 34/2017 e degli Atti Delegati. Le linee di indirizzo prevedono, in sintesi, che la sua struttura, per la gestione delle attività/passività diverse dalle riserve tecniche, si uniformi sui seguenti punti:

- utilizzo generalizzato dei principi internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) adottati dalla Commissione Europea in virtù del Regolamento (CE) n. 1606/2002
- generale coerenza di approccio con le indicazioni della policy investimenti in vigore (con riferimento al Regolamento n. 24/2016 - finanza)
- esecuzione, a cura delle funzioni finanziarie e amministrative, del processo di valutazione svolgendo preventivamente una generale azione di raccordo tra i dati presenti nel sistema finalizzata a rendere gli stessi coerenti tra i vari ambienti in cui essi devono essere trattati. Particolare cura deve essere riposta nel valutare gli effetti sul sistema della solvibilità.
- svolgimento, a cura delle funzioni di controllo, per le rispettive competenze, in particolare per la funzioni attribuite al risk manager, di un'attività periodica di verifica indipendente sull'operato e sui dati trattati in linea con la generale politica di data quality adottata dalla compagnia. L'attività deve poi essere debitamente riportata in CDA per le opportune deliberazioni del caso.

Casistiche specifiche

Con riferimento investimenti immobiliari, passività finanziarie, partecipazioni, passività sui fondi propri la metodica prevede l'allineamento alle indicazioni degli articoli da 14 a 22 del Regolamento Ivass n. 34/2017.

Identificazione dei mercati La compagnia si uniforma per l'identificazione di tali ambiti alle indicazioni IFSR e alle prassi interne adottate nelle policy finanziarie. In estrema sintesi si possono definire come attivi i mercati che :

- siano composti da prodotti omogenei a quelli trattati
- possano trovare venditori e compratori in qualsiasi momento
- abbiamo disponibilità pubblica di prezzo

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al CDA.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in euro, tutte le classi di passività della Compagnia al 31 dicembre 2020, valutate ai fini Solvency 2:

Valori in migliaia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Diferenze di valutazione	Valore solvibilità II
Passività				
Riserve Tecniche	248.387	0	-32.129	216.258
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.889	0	10	1.899
Fondo rischi ed oneri	340	0	0	340
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	881	0	133	1.014
Passività fiscali differite		0	13.816	13.816
Debiti assicurativi e verso intermediari	18.083	0	0	18.083
Debiti riassicurativi	1953	0	0	1.953
Debiti non assicurativi	19.649	0	966	20.615
Tutte le altre passività non indicate altrove	249.402	-4	0	249.398
Totale delle passività	**540.584**	**-4**	**-17.214**	**523.376**

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al CDA.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in euro, tutte le classi di passività della Compagnia al 31 dicembre 2020, valutate ai fini Solvency 2:

La voce delle passività ammonta complessivamente a 523.376 euro/m, costituita principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 50% del valore complessivo, i cui criteri di valutazione sono definiti nel paragrafo precedente.
Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato

D.3.1 Debts owed to credit institutions resident domestically Keuro 1.899 and Contingent liabilities Keuro 340

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro/m 2.229, rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di euro/m 124.
I prelievi effettuati si riferiscono:

- per 100 euro/m per adeguamento del rischio su credito nei confronti della società Hillary S.r.l.;
- per 500 euro/m a seguito di risoluzione della vertenza legale nei confronti del riassicuratore Anv (ora AmTrust);
- per 78 euro/m al pagamento di una sanzione ad Ivass per mancato adempimento nei termini dell'obbligo di formulare al danneggiato l'offerta risarcitoria e per errata trasmissione dei dati alla banca dati sinistri;
- per 22 euro/m al versamento tardivo di imposte assicurative;
- per 250 euro/m per definizione di debiti nei confronti di una società assicurativa per rapporto di coassicurazione.

L'importo accantonato si riferisce:

- per ulteriori 224 euro/m, che si aggiungono ai 1.665 euro/m stanziati negli esercizi precedenti, che rappresentano la contropartita economica di passività potenziali di natura determinata ed esistenza probabile, presente alla data di bilancio, legate a possibili carenze negli incassi di crediti di natura certa ma di importo indeterminato;
- per 100 euro/m per gli effetti economici derivanti da contestazioni da parte di Pubbliche Autorità;
- per 20 euro/m. già stanziati nei precedenti esercizi, per tenere conto dei possibili effetti economici conseguenti all'accertamento dell'Agenzia delle entrate in esito alla verifica generale per imposte dirette, Irap ed Iva eseguita nel 2008 sulla quale la società ha proposto ricorso;
- per 200 euro/m al credito nei confronti della società Hilary, di cui si parla in seguito;
- per euro/m 20 al potenziale debito nei confronti di un fornitore di servizi.

D.3.2. Pension benefit obligations Keuro 1.014

Il saldo di detta voce è di euro/m 1.014, valutata ai sensi dello Ias 19; nel bilancio local tale valore ammonta ad euro/m 810.

D.3.3 Deferred tax liabilities Keuro 13.816

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del Bilancio Solvency II ammontano ad euro/m 13.816.

D.3.4 Insurance and intermediares payables Keuro 20.036

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

1. **Intermediari di assicurazione (voce G I 1)**

L'importo di detta voce, pari euro/m 4.334 rappresenta principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare e alle provvigioni da liquidare agli intermediari.

2. ***Compagnie conti correnti (voce G I 2)***

Al 31/12/2020 ammontano ad euro/m 9.927 e si riferiscono a debiti nei confronti della Consap, ramo Rc autoveicoli terrestri, per euro/m 1.970, determinati dalla regolazione relativa al mese di dicembre che viene pagata nei primi mesi del 2021 e dagli scarti tecnici della stanza di compensazione. Il debito per polizze in coassicurazione si riferisce, per il ramo altri danni ai beni, alla compagnia Aviva e alla compagnia Net Insurance entrambe per euro/m 3.979.

3. Provvigioni in corso di riscossione Keuro 3.822

Tale importo è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro/m 903, riduzione che si evidenzia anche nei premi in arretrato.

D.3.5 Reinsurance payables Keuro 1.953

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni nei confronti di compagnie di riassicurazione.

D.3.6 Payables (trade, not insurance) Keuro 20.615

Alla data del 31/12/20 ammontano a euro/m 20.615 e si incrementano rispetto al precedente esercizio di euro/m 7.081 in conseguenza, principalmente, alla maggiore esposizione nei confronti: della controllata Nobis Vita in relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale, dell'erario, di terzi per appostazioni contrattuali inerenti alle franchigie aggregate. Non esistono debiti con durata superiore a cinque anni.
Il dettaglio è il seguente:

Altri debiti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
verso società partecipante	27	21	6
verso società controllata	1258	37	1221
per imposte a carico degli assicurati per premi incassati	4.406	3.635	771
verso erario	6.023	5.424	599
verso enti assistenziali e previdenziali	609	585	24
verso terzi per fatture da ricevere	1.334	1.576	-242
verso fornitori	1789	817	972
verso organi sociali	143	169	-26
altri minori	139	185	-46
Per franchigie aggregate	4.887	1.087	3800
Totale Altri debiti	**20.615**	**13.536**	**7.079**

D.3.7 Any other liabilities, not elsewhere shown keuro 249.398,00

Il dettaglio delle partite che compongono tale voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2020
premi sospesi	83
provvigioni su premi tardivi lavoro diretto	1.495
accertamento premi tardivi a carico dei riassicuratori	416
accertamento somme da recuperare cedute	382
accertamento partite passive a carico riassicuratori	240.855
accertamento competenze dipendenti	1.428
accertamento compensi da liquidare a società controllate	1
accertamento spese gestione polizze in coassicurazione	205
altre passività diverse	4.040
altri ratei e risconti	493
totale passività diverse	**249.398**

Si evidenzia una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro/m 49.659 che si riferisce per euro/m 47.762 agli accertamenti delle partite passive a carico dei riassicuratori.
Precisiamo sia in questa sezione come anche nelle attività diverse, che il saldo che si genera, compensando le attività diverse per le partite di riassicurazione, con le passività diverse delle medesime, determina una variazione passiva rispetto all'anno precedente pari ad euro/m 9.373.
Nelle altre attività vengono riclassificati gli altri ratei e risconti passivi per euro/m 493

D4 – Metodi alternativi di valutazione

Non utilizzati

D5 – Altre informazioni

Non presenti.

Sezione E – Gestione del capitale

E1 – Fondi propri

La Compagnia, mira a mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione rispetto alle capacità dell'azionista e ai rischi in capo alla stessa, in modo conforme alla normativa di settore e alle raccomandazioni della Vigilanza. Il processo di gestione del capitale supporta il processo strategico di formulazione del piano strategico operativo fornendo le indicazioni sul requisito di capitale e le sue variazioni rispetto alle variazioni delle strategie.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Compagnia definisce il livello di Risk Appetite ed il livello di tolleranza al rischio individuando il livello target di Solvency Ratio valutato nel contesto Solvency II.

La gestione dei rischi è finalizzata a rispettare il target fissato.

La gestione del capitale consiste nel definire le strategie affinché il Solvency Ratio rimanga almeno pari al limite previsto dal Risk Appetite nel tempo; in altri termini, si prevede che il capitale disponibile consenta di mantenere nel tempo l'equilibrio economico-patrimoniale, in considerazione del rischio complessivo che la Compagnia è disposta ad assumere per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del valore e del modello di business.

Gli elementi di capitale che possono essere presi in considerazione sono:

- Il Capitale sociale.
- Le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'art. 91, par. 2 della Direttiva Solvency II.
- Le passività subordinate che soddisfano i requisiti di cui all'art. 71 degli atti delegati.
- Gli utili non distribuiti.
- Altre voci di fondi propri non specificate sopra:
    - Riserva legale;
    - Versamenti in conto di capitale.

I fondi elencati devono poter essere considerati di Livello 1; pertanto, devono soddisfare tutti i requisiti di cui all'art. 71 degli Atti Delegati e gli artt. 13 (Aspetti relativi all'assorbimento perdite), 14 (Aspetti relativi all'applicazione della deroga all'annullamento delle distribuzioni), 15 (Aspetti relativi all'assorbimento delle perdite in conto capitale) e 16 (Aspetti relativi alla rimborsabilità o riscattabilità) del Regolamento IVASS n. 25/2016.
La riserva di riconciliazione, che è pari all'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività, valutate ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency 2, entra nel computo di fondi propri di base al netto dell'ammontare degli elementi indicati al paragrafo 1, lettere da a) ad f) dell'art. 70 degli Atti Delegati.
Il suo valore si modifica in funzione del fair value di attività e passività. Il capitale ammissibile (Eligible Capital) a copertura del requisito di capitale include le imposte differite attive nette (ossia l'eccedenza delle imposte differite attive rispetto alle imposte differite passive) nella misura massima del 15% del requisito di capitale.
Le imposte differite attive nette, che rappresentano un elemento di capitale di Livello 3, trovano un ulteriore limite nella capacità della Compagnia di generare utili futuri che garantiscano il recupero del credito fiscale.

Composizione del capitale

I fondi propri disponibili della Compagnia al 31 dicembre 2020 ammontano ad 109.431.700 migliaia di euro e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
    - Azioni Ordinarie di € 37.890.907 (classificato nella voce: "Ordinary share capital")
    - Sovrapprezzo azioni relativo al capitale ordinario di € 1.224.864 (classificato nella vice: "Share premium account related to ordinary share capital")
    - Riserve di riconciliazione di € 70.315.929 (classificate nella voce: "Reconciliation reserve")

- Tier 3
  - Composto esclusivamente dalla componente di Imposte Differite Nette, differenza positiva tra Imposte differite attive (DTA) e Imposte differite passive (DTL) nel bilancio Solvency II è pari a 0 (classificate nella voce: "An amount equal to the value of net deferred tax assets")

Trattamento fondi propri soggetti alle misure transitorie art.308 Direttiva Solvency (UE 297.1.f)

Problematica non presente nella Compagnia

Fondi propri accessori (UE 297.1.g)

Problematica non presente nella Compagnia

Restrizioni all'utilizzo dei fondi propri (UE 297.1.h)

Problematica non presente nella Compagnia

E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Con riferimento al calcolo, la Compagnia applica la formula standard.

Il SCR è pari al 53.929 k-euro con un Solvency Ratio pari a 202,92%, mentre il MCR è pari a 24.268 K-euro con Minimum Solvency Ratio pari a 450,93%.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR ed il confronto con il Q4 2019

	Annual 2020	Annual 2019	2020 vs. 2019
	netto Riass	netto Riass	netto Riass
SCR Market Risk	25.431	18.826	6.605
SCR Counterparty Risk	7.350	6.436	914
SCR Life Risk	-	-	-
SCR Health Underwriting Risk	7.264	7.339	- 75
SCR Non-Life Underwriting Risk	40.054	29.968	10.086
Sum	80.099	62.569	17.530
diversification	- 22.013	- 18.117	- 3.896
BSCR Diversified Risk	58.087	44.453	13.634
SCR Intangible Asset Risk	-	-	-
BSCR	58.087	44.453	13.634
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-	-	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 10.458	- 7.988	- 2.470
SCR Operational Risk	6.300	5.924	376
SCR	53.929	42.389	11.540
Own Funds	109.432	86.490	22.942
Solvency ratio	202,92%	204,04%	-1,12%

Adjustment for Deferred Taxes (LAC DT)

Le imposte DTA/DTL nette rilevate nel bilancio Solvency II sono pari ad -4.379keuro. A partire dall' Annual 2020 la Compagnia ha implementato il test di recuperabilità sugli importi futuri, e per tanto è stato applicato l'Adjustment for Deffered Taxes pari a -10.458 migliaia di €.

E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

N/A – la compagnia non ha deliberato di tale utilizzo.

E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

N/A – la compagnia non ha deliberato l'utilizzo di modelli interni.

E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

N/a

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore Delegato

Dott. Giorgio Introvigne

ALLEGATI
rif. reg. UE 2015/2452 art.4

modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale

modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese (valutazione art. 75 Direttiva)

modello S.05.02.01 - informazioni su premi, sinistri e spese (conformemente alla sezione S.05.02)

modello S.17.01.02 - informazioni sulle riserve tecniche per l'assicurazione non vita

modello S.19.01.21 - informazioni sui sinistri nell'assicurazione non vita nel formato di triangoli di sviluppo

modello S.23.01.01 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori

modello S.25.01.21 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard

modello S.28.01.01 - requisito patrimoniale minimo

Relazione Società di Revisione

S.02.01.02(A,S)

Balance sheet

S.02.01.02.01

Balance sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	9.437K€
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	1.038K€
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	253.968K€
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	33.831K€
Equities	R0100	8.440K€
Equities - listed	R0110	8.439K€
Equities - unlisted	R0120	1K€
Bonds	R0130	170.652K€
Government Bonds	R0140	102.761K€
Corporate Bonds	R0150	67.159K€
Structured notes	R0160	732K€
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	28.506K€
Derivatives	R0190	-4K€
Deposits other than cash equivalents	R0200	
Other investments	R0210	12.542K€
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	2.812K€
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	2.812K€
Reinsurance recoverables from:	R0270	47.354K€
Non-life and health similar to non-life	R0280	47.354K€
Non-life excluding health	R0290	45.057K€
Health similar to non-life	R0300	2.297K€
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	52.569K€
Reinsurance receivables	R0370	1.602K€
Receivables (trade, not insurance)	R0380	27.457K€
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	8.475K€
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	228.097K€
Total assets	R0500	632.808K€

Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	216.258K€
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	203.136K€
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	197.281K€
Risk margin	R0550	5.856K€
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	13.122K€
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	12.721K€
Risk margin	R0590	401K€
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	
Technical provisions calculated as a whole	R0700	
Best Estimate	R0710	
Risk margin	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	340K€
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	1.014K€
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	13.816K€
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	1.899K€
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	18.083K€
Reinsurance payables	R0830	1.953K€
Payables (trade, not insurance)	R0840	20.617K€
Subordinated liabilities	R0850	
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	249.397K€
Total liabilities	R0900	523.376K€
Excess of assets over liabilities	R1000	109.432K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.05.01.02(A,S)

Premiums, claims and expenses by line of business

S.05.01.02.01

Non-Life (direct business/accepted proportional reinsurance and accepted non-proportional reinsurance)

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)												Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance				Total
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport	Property	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premiums written																		
Gross - Direct Business	R0110	17.260K€	12.055K€	0K€	57.923K€	86.967K€	282K€	7.839K€	10.577K€	0K€	2.084K€	14.593K€	28.308K€	0	0	0	0	237.889K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€					-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130																	-
Reinsurers' share	R0140	2.094K€	878K€	0K€	18.244K€	49.394K€	0K€	2.748K€	1.072K€	0K€	0K€	-20K€	16.300K€	0	0	0	0	90.710K€
Net	R0200	15.166K€	11.178K€	0K€	39.679K€	37.573K€	282K€	5.091K€	9.505K€	0K€	2.084K€	14.613K€	12.008K€	0	0	0	0	147.179K€
Premiums earned																		
Gross - Direct Business	R0210	16.006K€	11.769K€	0K€	52.641K€	84.702K€	247K€	7.960K€	11.044K€	0K€	2.138K€	13.603K€	23.585K€	0	0	0	0	223.695K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0	0	0	0	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230																	0K€
Reinsurers' share	R0240	3.466K€	883K€	0K€	17.008K€	44.302K€	0K€	2.716K€	2.832K€	0K€	2K€	9K€	10.272K€	0	0	0	0	81.492K€
Net	R0300	12.540K€	10.886K€	0K€	35.633K€	40.400K€	247K€	5.243K€	8.211K€	0K€	2.136K€	13.594K€	13.313K€	0	0	0	0	142.203K€
Claims incurred																		
Gross - Direct Business	R0310	6.997K€	728K€	0K€	36.332K€	31.441K€	-25K€	6.956K€	2.337K€	0K€	1.307K€	1.759K€	7.786K€	0	0	0	0	95.618K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€					0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330																	0K€
Reinsurers' share	R0340	2.159K€	-48K€	0K€	10.919K€	18.964K€	3K€	3.662K€	-1.165K€	0K€	14K€	0K€	4.345K€	0	0	0	0	38.854K€
Net	R0400	4.838K€	776K€	0K€	25.413K€	12.477K€	-27K€	3.293K€	3.502K€	0K€	1.292K€	1.759K€	3.441K€	0	0	0	0	56.764K€
Changes in other technical provisions																		
Gross - Direct Business	R0410	-13K€	5K€	0K€	0K€	87K€	-2K€	0K€	-0K€	0K€	-0K€	-161K€	-456K€	0	0	0	0	-540K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0	0	0	0	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430																	0K€
Reinsurers' share	R0440	-13K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0	0	0	0	-13K€
Net	R0500	-0K€	5K€	0K€	0K€	87K€	-2K€	0K€	-0K€	0K€	-0K€	-161K€	-456K€	0	0	0	0	-527K€
Expenses incurred	R0550	4.411K€	6.023K€		10.656K€	17.039K€	109K€	2.288K€	2.847K€		873K€	10.228K€	10.469K€	-	-	-	-	64.943K€
Other expenses	R1200																	2.770K€
Total expenses	R1300																	67.714K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.05.02.01(A,S)
Premiums, claims and expenses by country
S.05.02.01.01
Home Country - non-life obligations

		Home country
		C0080
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	237.889K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	90.710K€
Net	R0200	147.179K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	223.695K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	81.492K€
Net	R0300	142.203K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	95.618K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	38.854K€
Net	R0400	56.764K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	-540K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	-13K€
Net	R0500	-527K€
Expenses incurred	R0550	64.943K€
Other expenses	R1200	
Total expenses	R1300	

S.05.02.01.03
Total Top 5 and home country - non-life obligations

		Total Top 5 and home country
		C0140
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	237.889K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	90.710K€
Net	R0200	147.179K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	223.695K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	81.492K€
Net	R0300	142.203K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	95.618K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	38.854K€
Net	R0400	56.764K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	-540K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	-13K€
Net	R0500	-527K€
Expenses incurred	R0550	64.943K€
Other expenses	R1200	
Total expenses	R1300	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.17.01.02[A,S]

Non-Life Technical Provisions

S.17.01.02.01

Non-Life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance												Accepted non-proportional reinsurance				Total Non-Life obligation
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Non-proportional health reinsurance	Non-proportional casualty reinsurance	Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	Non-proportional property reinsurance	
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0170	C0180
Technical provisions calculated as a whole	R0010																	
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole	R0050																	
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM																		
Best estimate																		
Premium provisions																		
Gross	R0060	4.070K€	2.228K€	0K€	20.797K€	50.801K€	74K€	2.383K€	3.668K€	0K€	508K€	6.508K€	18.957K€					109.992K€
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140	322K€	-32K€	0K€	7.001K€	-2.167K€	13K€	11K€	6K€	0K€	0K€	0K€	-1.003K€					4.151K€
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	3.749K€	2.260K€	0K€	13.796K€	52.969K€	62K€	2.372K€	3.662K€	0K€	508K€	6.508K€	19.960K€					105.841K€
Claims provisions																		
Gross	R0160	4.524K€	1.898K€	0K€	43.524K€	17.126K€	388K€	4.826K€	18.671K€	0K€	3.811K€	1.292K€	3.951K€					100.009K€
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	1.330K€	677K€	0K€	16.667K€	11.221K€	91K€	3.196K€	7.300K€	0K€	381K€	0K€	2.340K€					43.203K€
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	3.194K€	1.221K€	0K€	26.857K€	5.905K€	296K€	1.630K€	11.371K€	0K€	3.430K€	1.292K€	1.611K€					56.806K€
Total Best estimate - gross	R0260	8.594K€	4.126K€	0K€	64.321K€	67.928K€	460K€	7.209K€	22.340K€	0K€	4.317K€	7.798K€	22.908K€					210.001K€
Total Best estimate - net	R0270	6.943K€	3.481K€	0K€	40.654K€	58.874K€	357K€	4.002K€	15.033K€	0K€	3.938K€	7.798K€	21.571K€					162.647K€
Risk margin	R0280	267K€	134K€	0K€	1.564K€	2.265K€	14K€	154K€	578K€	0K€	151K€	300K€	830K€					6.257K€
Amount of the transitional on Technical Provisions																		
Technical Provisions calculated as a whole	R0290																	
Best estimate	R0300																	
Risk margin	R0310																	
Technical provisions - total																		
Technical provisions - total	R0320	8.862K€	4.260K€	0K€	65.885K€	70.192K€	474K€	7.363K€	22.918K€	0K€	4.469K€	8.098K€	23.738K€					216.258K€
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	1.652K€	645K€	0K€	23.668K€	9.054K€	104K€	3.207K€	7.306K€	0K€	381K€	0K€	1.337K€					47.354K€
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0340	7.210K€	3.615K€	0K€	42.217K€	61.139K€	370K€	4.156K€	15.612K€	0K€	4.087K€	8.098K€	22.400K€					168.904K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.19.01.21(A,S)
Non-life insurance claims
S.19.01.21.01
Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year	Z0021	Accident year [AY]

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100											78K€
N-9	R0160	20.710K€	13.228K€	1.715K€	501K€	276K€	270K€	195K€	161K€	501K€	45K€	
N-8	R0170	22.142K€	14.388K€	1.939K€	830K€	541K€	219K€	354K€	422K€	64K€		
N-7	R0180	22.445K€	12.518K€	1.865K€	713K€	402K€	367K€	503K€	10K€			
N-6	R0190	18.652K€	14.594K€	1.272K€	418K€	346K€	662K€	278K€				
N-5	R0200	20.793K€	12.225K€	1.237K€	543K€	573K€	124K€					
N-4	R0210	22.134K€	24.855K€	4.741K€	2.269K€	3.657K€						
N-3	R0220	59.713K€	27.598K€	3.609K€	1.242K€							
N-2	R0230	50.554K€	24.535K€	3.483K€								
N-1	R0240	56.762K€	31.471K€									
N	R0250	45.650K€										

S.19.01.21.02
Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year	Z0022	Accident year [AY]

		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
Prior	R0100	78K€	106.793K€
N-9	R0160	45K€	37.601K€
N-8	R0170	64K€	40.898K€
N-7	R0180	10K€	38.822K€
N-6	R0190	278K€	36.223K€
N-5	R0200	124K€	35.494K€
N-4	R0210	3.657K€	57.656K€
N-3	R0220	1.242K€	92.161K€
N-2	R0230	3.483K€	78.573K€
N-1	R0240	31.471K€	88.233K€
N	R0250	45.650K€	45.650K€
Total	R0260	86.102K€	658.105K€

S.19.01.21.03

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year	Z0023	Accident year [AY]

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100											45K€
N-9	R0160	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	1.140K€	1.069K€	645K€	772K€	129K€	
N-8	R0170	0K€	0K€	0K€	0K€	2.076K€	2.020K€	1.280K€	409K€	952K€		
N-7	R0180	0K€	0K€	0K€	2.137K€	2.698K€	1.765K€	914K€	981K€			
N-6	R0190	0K€	0K€	2.638K€	3.023K€	2.066K€	847K€	668K€				
N-5	R0200	0K€	3.642K€	3.445K€	2.213K€	1.069K€	863K€					
N-4	R0210	16.825K€	8.097K€	9.308K€	7.594K€	4.635K€						
N-3	R0220	45.652K€	10.167K€	6.190K€	5.091K€							
N-2	R0230	42.090K€	15.213K€	9.667K€								
N-1	R0240	56.290K€	19.557K€									
N	R0250	56.128K€										

S.19.01.21.04

Gross discounted Best Estimate Claims Provisions - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year	Z0024	Accident year [AY]

		Year end (discounted data)
		C0360
Prior	R0100	46K€
N-9	R0160	132K€
N-8	R0170	960K€
N-7	R0180	994K€
N-6	R0190	677K€
N-5	R0200	873K€
N-4	R0210	4.690K€
N-3	R0220	5.150K€
N-2	R0230	9.804K€
N-1	R0240	19.799K€
N	R0250	56.633K€
Total	R0260	99.759K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.23.01.01(A,S)
Own funds

S.23.01.01.01
Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	37.891K€	37.891K€			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	1.225K€	1.225K€			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	70.316K€	70.316K€			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	-				-
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	108.207K€	108.207K€	-	-	-
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	109.432K€	109.432K€	-	-	-
Total available own funds to meet the MCR	R0510	109.432K€	109.432K€	-	-	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	109.432K€	109.432K€	-	-	-
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	109.432K€	109.432K€	-	-	
SCR	R0580	53.929K€				
MCR	R0600	24.268K€				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	202,92%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	450,93%				

S.23.01.01.02
Reconciliation reserve

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	109.432K€
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	39.116K€
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	R0760	70.316K€
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	2.626K€
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	2.626K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.25.01.21(A,S)
Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

S.25.01.21.01
Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	25.431K€	
Counterparty default risk	R0020	7.350K€	
Life underwriting risk	R0030	0K€	
Health underwriting risk	R0040	7.264K€	
Non-life underwriting risk	R0050	40.054K€	
Diversification	R0060	-22.013K€	
Intangible asset risk	R0070	0K€	
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	58.087K€	

S.25.01.21.02
Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	6.300K€
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-10.458K€
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	53.929K€
Capital add-on already set	R0210	
Solvency capital requirement	R0220	53.929K€
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	

S.25.01.21.03
Basic Solvency Capital Requirement (USP)

		USP
		C0090
Life underwriting risk	R0030	
Health underwriting risk	R0040	
Non-life underwriting risk	R0050	

S.25.01.21.04
Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	Approach based on average tax rate

S.25.01.21.05
Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	-10.458K€
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-4.379K€
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-6.080K€
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	-15.453K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.28.01.01(A,S)

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

S.28.01.01.01

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

		MCR components
		C0010
MCRNL Result	R0010	29.436K€

S.28.01.01.02

Background information

		Background information	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	6.943K€	15.260K€
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	3.481K€	11.511K€
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	0K€	0K€
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	40.654K€	40.673K€
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	58.874K€	37.573K€
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	357K€	358K€
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	4.002K€	5.441K€
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	15.033K€	9.760K€
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	0K€	0K€
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	3.936K€	2.084K€
Assistance and proportional reinsurance	R0120	7.798K€	14.587K€
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	21.571K€	11.989K€
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

S.28.01.01.03

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		C0040
MCRL Result	R0200	

S.28.01.01.04

Total capital at risk for all life (re)insurance obligations

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

S.28.01.01.05

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	29.436K€
SCR	R0310	53.929K€
MCR cap	R0320	24.268K€
MCR floor	R0330	13.482K€
Combined MCR	R0340	24.268K€
Absolute floor of the MCR	R0350	3.700K€
Minimum Capital Requirement	R0400	24.268K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

mazars

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

GBNC/NASR/vbrb - R2021/00214

mazars

Via Ceresio, 7
20154 Milano

Tel: +39 02 32 16 93 00
www.mazars.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

mazars

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 7 aprile 2021.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita","S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

mazars

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 7 aprile 2021

Mazars Italia S.p.A.

Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

mazars

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera C, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

GBNC/NASR/vbrb - R2021/00215

mazars

Via Ceresio, 7
20154 Milano

Tel: +39 02 32 16 93 00
www.mazars.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera C, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *(ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

mazars

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 7 aprile 2021

Mazars Italia S.p.A.

Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale